

---

L'ORIENTAMENTO COME STRUMENTO PER RAGGIUNGERE GLI  
OBIETTIVI DELL'AGENDA 2030



---

## **PROGRAMMA DEI LAVORI E DEI CONTRIBUTI PRESENTATI**

2 DICEMBRE 2022

UNIVERSITÀ KORE DI ENNA

### **Proposto da**

Gruppo di Lavoro Orientamento nell'arco della vita,  
Ordine degli Psicologi della Regione Siciliana

### **Membri del gruppo**

Andrea Zammiti, Angela Russo, Francesca Rocuzzo, Francesca Sapienza, Laura Governale, Luisa Chiarandà, Rita Zarbo, Rossana Dibilio.

### **Con la collaborazione di**

Università Kore di Enna

### **Con il patrocinio di**

Società Italiana per l'Orientamento

### **Comitato scientifico**

*Andrea Zammiti*, Università di Catania, Gruppo Orientamento nell'arco della vita, Ordine degli Psicologi & Membro del Consiglio Direttivo della Società Italiana per l'Orientamento; *Angela Russo*, Università di Catania & Gruppo Orientamento nell'arco della vita, Ordine degli Psicologi; *Anna Parola*, Università degli studi di Napoli; *Caterina Cerbino*, Membro del Consiglio Direttivo della Società Italiana per l'Orientamento; *Celia Moreno-Morilla*, Università di Siviglia, Spagna; *Chiara Annovazzi*, Università di Milano & Membro del Consiglio Direttivo della Società Italiana per l'Orientamento; *Cristina Ginevra*, Università di Milano & Membro del Consiglio Direttivo della Società Italiana per l'Orientamento; *Elisabetta Camussi*, Università di Milano & Membro del Consiglio Direttivo della Società Italiana per l'Orientamento; *Ernesto Lodi*, Università di Sassari & Membro del Consiglio Direttivo della Società Italiana per l'Orientamento; *Francesco Pace*, Università di

Palermo; *Francesca Roccuazzo*, Gruppo Orientamento nell'arco della vita, Ordine degli Psicologi; *Francesca Sapienza*, Gruppo Orientamento nell'arco della vita, Ordine degli Psicologi; *Giuseppe Santisi*, Università degli studi di Catania; *Jenny Marcionetti*, Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana, Svizzera; *Laura Governale*, Gruppo Orientamento nell'arco della vita, Ordine degli Psicologi; *Laura Nota*, Università di Padova & Presidente della Società Italiana per l'Orientamento; *Luisa Chiarandà*, Università Kore di Enna & Gruppo Orientamento nell'arco della vita, Ordine degli Psicologi; *Maria Guarnera*, Università Kore di Enna; *Paola Magnano*, Università Kore di Enna & Membro del Consiglio Direttivo della Società Italiana per l'Orientamento; *Patrizia Patrizi*, Università di Sassari; *Rita Zarbo*, Università Kore di Enna & Gruppo Orientamento nell'arco della vita, Ordine degli Psicologi; *Rossana Dibilio*, Gruppo Orientamento nell'arco della vita, Ordine degli Psicologi; *Salvatore Soresi*, Università di Padova; *Sara Santilli*, Università di Padova & Membro del Consiglio Direttivo della Società Italiana per l'Orientamento; *Santo Di Nuovo*, Università di Catania & Presidente dell'Associazione Italiana di Psicologia; *Sergio Severino*, Università Kore di Enna, *Soledad Romero-Rodriguez*, Università di Siviglia.

### **Comitato organizzativo**

Andrea Zammitti, Angela Russo, Dario Caminita, Francesca Roccuazzo, Francesca Sapienza, Laura Governale, Luisa Chiarandà, Rita Zarbo, Rossana Dibilio.

## Indice

<b>PROGRAMMA</b>	.....	<b>p. 6</b>
<b>SESSIONE PLENARIA</b>	.....	p. 12
	<b>Laura Nota</b> , L'orientamento che sta dalla parte giusta: costruire senso e voglia di futuri dignitosi in tutti e tutte	p. 13
	<b>Soledad Romero-Rodriguez</b> , Investigando “con” jóvenes en situación de riesgo social: Herramientas para la co-construcción de oportunidades desde la orientación	p. 14
	<b>Diego Boerchi</b> , Rifugiati politici: educare alle scelte di carriera per generare inclusione e benessere lavorativo	p. 16
	<b>Ernesto Lodi</b> , La funzione “sociale” dell'orientamento: supportare i percorsi di sviluppo e il benessere di persone e comunità	p. 17
<b>SESSIONI PARALLELE</b>	.....	p. 19
<i>Sessione parallela 1</i>	<b>INSEGNANTI, STUDENTI E ASSESSMENT: STRUMENTI DI SUPPORTO NEI CONTESTI EDUCATIVI</b>	p. 20
	Chair: <b>Gianluca Santoro</b> , GdL Psicologia e ricerca scientifica: stato attuale e prospettive future, Università Kore di Enna	
	<b>Parola, Pettignano &amp; Marcionetti</b> , Teacher Career-related Support Self-efficacy questionnaire (TCSSE): costruzione e validazione di uno strumento per valutare l'auto-efficacia degli insegnanti nel ruolo di sostegno alla carriera degli studenti	p. 20
	<b>Zammiti &amp; Magnano</b> , SVAIL – Scale per la Valutazione dell'Autoefficacia nell'Iscrizione al Liceo	p. 21
	<b>Imbrogliera, Zammiti, Russo &amp; Magnano</b> , “Storie stimolo per parlare del futuro dopo la pandemia”. Uno strumento a supporto degli orientatori.	p. 23
	<b>Valls Figuera, de la O Toscano Cruz, Boza Carreño, Delgado Domínguez &amp; Zammiti</b> , How young people in lower VET and Second Chance Schools are future-oriented. Validation process of the questionnaire "Future and Career Orientation Needs" (FNOC).	p. 24
	<b>Ramaci, Garofalo &amp; Barattucci</b> , Assessment di gruppo a distanza: difficoltà e prospettive nella fase post-pandemica	p. 29
<i>Sessione parallela 2</i>	<b>BUONE PRATICHE DI ORIENTAMENTO NELLA SCUOLA</b>	p. 32
	Chair: <b>Francesca Sapienza</b> , GdL Orientamento nell'arco della vita	
	<b>Pettignano, Stevanovic, Parola &amp; Marcionetti</b> , Preparare gli adolescenti alle scelte future: una review della letteratura degli interventi legati alla carriera nel contesto scolastico.	p. 32
	<b>Ginevra, Valbusa, Santilli &amp; Nota</b> , Un laboratorio di orientamento per la scuola primaria: Un mondo che vogliamo... ‘lavoriamo’ tutti insieme!	p. 33
	<b>Schembri, Carletta, Miceli, Vivacqua, Rizzo, Bellini &amp; Rizzotto</b> , “Il futuro è ora, work in progress”.	p. 34
	<b>Lauria</b> , Risorse personali e scelte formative.	p. 36
	<b>Sapienza, Governale &amp; Pace</b> , Orientarsi in “zona rossa”.	p. 37
<i>Sessione parallela 3</i>	<b>L'ORIENTAMENTO ALL'UNIVERSITÀ</b>	p. 39
	Chair: <b>Angela Russo</b> , GdL Orientamento nell'arco della vita, Università di Catania	
	<b>Álvarez-Pérez &amp; López-Aguilar</b> , Análisis del problema de abandono académico en España: resultados previos de un proyecto del plan nacional de investigación I+D+i	p. 39

	<b>Zarbo &amp; Magnano</b> , Strumenti qualitativi nei percorsi di orientamento: Stay with us! Your future for future!	p.	41
	<b>Canella &amp; Attili</b> , Gli Open Badge come validi strumenti per l'orientamento permanente in vista dell'Agenda 2030 (Obiettivo 4 e 8). Modelli formativi di orientamento per lo sviluppo delle competenze trasversali, l'esperienza dell'Università di Macerata.	p.	42
	<b>Perrella, Lodi, Lepri, Scarpa &amp; Patrizi</b> , Un Servizio di counseling e sostegno psicologico universitario orientato alle risorse positive e al benessere degli studenti	p.	44
	<b>Álvarez-Pérez &amp; López-Aguilar</b> , Los Planes de Tutoría en la educación superior: una apuesta institucional y un reto para la mejora del proyecto formativo del alumnado	p.	45
<b>Sessione parallela 4</b>	<b>ORIENTAMENTO E POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO</b> Chair: <b>Pietro Iacono Quarantino</b> , GdL Psicologia e politiche attive del lavoro	p.	48
	<b>Pace, Iacono Quarantino, Ledda, Cicero, Scuzzarella, Ferrara</b> , Inclusione e coesione? Il valore aggiunto della psicologia del lavoro nel potenziare le politiche attive del mercato del lavoro	p.	48
	<b>Infante Rejano &amp; Mateos Blanco</b> , Guidance competences of E2O professionals from an integrative and pedagogical approach to career guidance	p.	49
	<b>Dibilio</b> , Consulenza orientativa e politiche attive del lavoro, fra passato e istanze di cambiamento. Per ridurre le disuguaglianze, incentivare il lavoro dignitoso e la crescita economica	p.	51
	<b>Vella &amp; Dibilio</b> , Orientamento e formazione, sinergia che guarda avanti. L'esperienza degli 'Sportelli ascolto e orientamento' Euroform	p.	52
<b>Sessione parallela 5</b>	<b>L'ORIENTAMENTO SOSTENIBILE A FAVORE DELL'EQUITÀ, DEL LAVORO DIGNITOSO E DELL'UGUAGLIANZA</b> Chair: <b>Rita Zarbo</b> , GdL Orientamento nell'arco della vita, Università Kore di Enna	p.	54
	<b>Bucchieri, Zarbo, Magnano &amp; Guarnera</b> , Verso scelte sostenibili: prosocialità e assunzione di rischi per la sostenibilità.	p.	54
	<b>Gangitano</b> , Disuguaglianze e orientamento: uno strumento per lo sviluppo sociale	p.	55
	<b>Llanes, Daza, Figuera &amp; Sánchez</b> , ¿Es la orientación un factor de equidad ante un sistema educativo que excluye?	p.	57
	<b>Zambelli, Crotta &amp; Marcionetti</b> , Definizione di lavoro dignitoso secondo gli studenti con diploma di scuola secondaria di II grado e le loro caratteristiche	p.	58
	<b>Russo, Scaglione, Scala &amp; Zammitti</b> , Pensare al futuro durante la detenzione: una ricerca qualitativa sulle rappresentazioni di lavoro, lavoro dignitoso e sulla progettualità di vita	p.	60
<b>Sessione parallela 6</b>	<b>L'ORIENTAMENTO IN SITUAZIONI DI VULNERABILITÀ: RICERCHE E INTERVENTI</b> Chair: <b>Oriana Todaro</b> , GdL Etnopsicologia e psicologia delle migrazioni	p.	62
	<b>Daza, Aránega, Janer &amp; Llanes</b> , El profesional de la secundaria: Giro de 360° hacia un perfil polivalente con mirada orientadora	p.	63
	<b>Saccuzzo</b> , NEET e non NEET. implementare le risorse per favorire l'occupabilità	p.	64

	<b>Torrado Fonseca, Romero Rodríguez, Figuera Gazo, Moreno Morilla, Mateos Blanco, de la O Toscano Cruz, Delgado García, Conde Vélez, Martín Pérez, Castellano Hernández, Isús Barado, Curto Reverte, Arráiz Pérez, Sabirón Sierra, Venceslao Pueyo, Llanes Ordóñez, Quirós Domínguez, G. Valls Figuera, Vidal Martí, de Ormaechea Otaloria, TEMPO: Transitions of VET students and Second Chance Schools in Spain. A research for equity and social justice.</b>	p.	65
	<b>Summa, Costruire alleanze nel rapporto Scuola-Famiglia: l'importanza dell'orientamento e del supporto psicologico nella presa in carico del disagio relazionale ed emotivo del preadolescente di origine straniera.</b>	p.	68
	<b>Moreno-Morilla &amp; Romero-Rodríguez, "Ready to build my future": a successful guidance model for vulnerable young people in Andalusia (Spain)</b>	p.	70
<i>Sessione parallela 7</i>	<b>PROFESSIONISTI DELL'ORIENTAMENTO: COMPETENZE, FUNZIONI E SUPPORTI</b>	p.	72
	Chair: <b>Maria Pistillo, GdL Psicologia e ricerca scientifica: stato attuale e prospettive future, U.O.C. Ostetricia e Ginecologia di Enna</b>		
	<b>Cid, Perez Ordás &amp; Blasco-Serrano, La orientación educativa: funciones y roles del profesional de la orientación en los centros educativos.</b>	p.	72
	<b>Littunen, Consulenza e direttive all'apprendimento permanente in Finlandia</b>	p.	74
	<b>Messina &amp; Cannizzaro, Sfida alla linearità e scenari della complessità nell'uso del sostegno psicologico e della psicoterapia negli eventi avversi legati alla gravidanza</b>	p.	75
	<b>Barbieri &amp; Giovannetti, Orientamenti Care: prendersi cura della famiglia con percorsi di supporto alla genitorialità</b>	p.	77

# PROGRAMMA DEL CONGRESSO

Ore 9.00 – 9.30 **Registrazione dei partecipanti**

Ore 9.30 – 10.00 (Auditorium Pettinato) **Saluti istituzionali:**

**Aurelio Angelini**, Preside della facoltà di Scienze dell'Uomo e della Società

**Gaetana D'agostino**, Presidente dell'Ordine degli Psicologi della Regione Siciliana

**Dario Caminita**, Coordinatore dei gruppi di lavoro, Ordine degli Psicologi della Regione Siciliana

**Calogero Iacolino**, Coordinatore del corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche

**Adriano Schimmenti**, Coordinatore del corso di laurea in Psicologia clinica

Ore 10.00 – 13.00 (Auditorium Pettinato) **Sessione Plenaria:**

Chairman: **Giuseppe Santisi**, coordinatore della sezione Psicologia dell'Università di Catania

**Sergio Severino**, Delegato per l'orientamento, Università Kore di Enna

**Paola Magnano**, Membro del consiglio direttivo della SIO, Università Kore di Enna

**Andrea Zammitti**, Coordinatore del GdL Orientamento nell'arco della vita e membro del consiglio direttivo della SIO, Università di Catania

**Laura Nota**, Presidente della SIO, Università di Padova

**Soledad Romero Rodriguez**, Università di Siviglia (Spagna)

**Diego Boerchi**, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

**Ernesto Lodi**, Membro del consiglio direttivo della SIO, Università di Sassari

Ore 13.00 – 14.00 (Aula 26) **Lunch break**

Ore 14.00 – 15.30 (Aule 14, 15, 18, 20) **Sessioni parallele**

Ore 15.30 – 16.00 **Coffee break**

Ore 16.00 – 17.30 (Aule 14, 15, 18) **Sessioni parallele**

Ore 17.30 – 18.00 (Auditorium Pettinato) **Chiusura dei lavori**



## Sessioni Parallele

14.00 – 15.30			
Sessione parallela 1 - Aula 14	Sessione parallela 2 - Aula 15	Sessione parallela 3 - Aula 18	Sessione parallela 4 - Aula 20
<b>INSEGNANTI, STUDENTI E ASSESSMENT: STRUMENTI DI SUPPORTO NEI CONTESTI EDUCATIVI</b>	<b>BUONE PRATICHE DI ORIENTAMENTO NELLA SCUOLA</b>	<b>L'ORIENTAMENTO ALL'UNIVERSITÀ</b>	<b>ORIENTAMENTO E POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO</b>
Chair: <b>Gianluca Santoro</b> , GdL Psicologia e ricerca scientifica: stato attuale e prospettive future, Università Kore di Enna	Chair: <b>Francesca Sapienza</b> , GdL Orientamento nell'arco della vita	Chair: <b>Angela Russo</b> , GdL Orientamento nell'arco della vita, Università di Catania	Chair: <b>Pietro Iacono Quarantino</b> , GdL Psicologia e politiche attive del lavoro
<b>Parola, Pettignano &amp; Marcionetti</b> , Teacher Career-related Support Self-efficacy questionnaire (TCSSE): costruzione e validazione di uno strumento per valutare l'auto-efficacia degli insegnanti nel ruolo di sostegno alla carriera degli studenti <b>Zammiti &amp; Magnano</b> , SVAIL – Scale per la Valutazione dell'Autoefficacia nell'Iscrizione al Liceo <b>Imbroglia, Zammiti, Russo &amp; Magnano</b> , "Storie stimolo per parlare del futuro dopo la pandemia". Uno strumento a supporto degli orientatori <b>Valls Figuera, de la O Toscano Cruz, Boza Carreño, Delgado</b>	<b>Pettignano, Stevanovic, Parola &amp; Marcionetti</b> , Preparare gli adolescenti alle scelte future: una review della letteratura degli interventi legati alla carriera nel contesto scolastico <b>Ginevra, Valbusa, Santilli &amp; Nota</b> , Un laboratorio di orientamento per la scuola primaria: Un mondo che vogliamo... 'lavoriamo' tutti insieme! <b>Schembri, Carletta, Miceli, Vivacqua, Rizzo, Bellini &amp; Rizzotto</b> , "Il futuro è ora, work in progress". <b>Lauria</b> , Risorse personali e scelte formative	<b>Álvarez-Pérez &amp; López-Aguilar</b> , Análisis del problema de abandono académico en España: resultados previos de un proyecto del plan nacional de investigación I+D+i <b>Zarbo &amp; Magnano</b> , Strumenti qualitativi nei percorsi di orientamento: Stay with us! Your future for future! <b>Canella &amp; Attili</b> , Gli Open Badge come validi strumenti per l'orientamento permanente in vista dell'Agenda 2030 (Obiettivo 4 e 8). Modelli formativi di orientamento per lo sviluppo delle competenze trasversali, l'esperienza dell'Università di Macerata	<b>Pace, Iacono Quarantino, Ledda, Cicero, Scuzzarella, Ferrara</b> , Inclusione e coesione? Il valore aggiunto della psicologia del lavoro nel potenziare le politiche attive del mercato del lavoro <b>Infante Rejano &amp; Mateos Blanco</b> , Guidance competences of E2O professionals from an integrative and pedagogical approach to career guidance <b>Dibilio</b> , Consulenza orientativa e politiche attive del lavoro, fra passato e istanze di cambiamento. Per ridurre le disuguaglianze, incentivare il lavoro dignitoso e la crescita economica

<p><b>Domínguez &amp; Zammitti</b>, How young people in lower VET and Second Chance Schools are future-oriented. Validation process of the questionnaire "Future and Career Orientation Needs" (FNOC)</p> <p><b>Ramaci, Garofalo &amp; Barattucci</b>, Assessment di gruppo a distanza: difficoltà e prospettive nella fase post-pandemica</p>	<p><b>Sapienza, Governale &amp; Pace</b>, Orientarsi in "zona rossa"</p>	<p><b>Perrella, Lodi, Lepri, Scarpa &amp; Patrizi</b>, Un Servizio di counseling e sostegno psicologico universitario orientato alle risorse positive e al benessere degli studenti</p> <p><b>Álvarez-Pérez &amp; López-Aguilar</b>, Los Planes de Tutoría en la educación superior: una apuesta institucional y un reto para la mejora del proyecto formativo del alumnado</p>	<p><b>Vella &amp; Dibilio</b>, Orientamento e formazione, sinergia che guarda avanti. L'esperienza degli 'Sportelli ascolto e orientamento' Euroform</p>
--	--	---	--

15.30 – 16.00

Coffee break

16.00 – 17.30

Sessione parallela 5 - Aula 14	Sessione parallela 6 - Aula 15	Sessione parallela 7 - Aula 18
<p><b>L'ORIENTAMENTO SOSTENIBILE A FAVORE DELL'EQUITÀ, DEL LAVORO DIGNITOSO E DELL'UGUAGLIANZA</b></p>	<p><b>L'ORIENTAMENTO IN SITUAZIONI DI VULNERABILITÀ: RICERCHE E INTERVENTI</b></p>	<p><b>PROFESSIONISTI DELL'ORIENTAMENTO: COMPETENZE, FUNZIONI E SUPPORTI</b></p>
<p>Chair: <b>Rita Zarbo</b>, GdL Orientamento nell'arco della vita, Università Kore di Enna</p>	<p>Chair: <b>Oriana Todaro</b>, GdL Etnopsicologia e psicologia delle migrazioni</p>	<p>Chair: <b>Maria Pistillo</b>, GdL Psicologia e ricerca scientifica: stato attuale e prospettive future, U.O.C. Ostetricia e Ginecologia di Enna</p>
<p><b>Bucchieri, Zarbo, Magnano &amp; Guarnera</b>, Verso scelte sostenibili: prosocialità e assunzione di rischi per la sostenibilità</p>	<p><b>Daza, Aránega, Janer &amp; Llanes</b>, El profesional de la secundaria: Giro de 360° hacia un perfil polivalente con mirada orientadora</p>	<p><b>Cid, Perez Ordás &amp; Blasco-Serrano</b>, La orientación educativa: funciones y roles del profesional de</p>

<p><b>Gangitano</b>, Disuguaglianze e orientamento: uno strumento per lo sviluppo sociale  <b>Llanes, Daza, Figuer &amp; Sánchez</b>, ¿Es la orientación un factor de equidad ante un sistema educativo que excluye?  <b>Zambelli, Crotta &amp; Marcionetti</b>, Definizione di lavoro dignitoso secondo gli studenti con diploma di scuola secondaria di II grado e le loro caratteristiche  <b>Russo, Scaglione, Scala &amp; Zammiti</b>, Pensare al futuro durante la detenzione: una ricerca qualitativa sulle rappresentazioni di lavoro, lavoro dignitoso e sulla progettualità di vita</p>	<p><b>Saccuzzo</b>, NEET e non NEET. implementare le risorse per favorire l'occupabilità  <b>Torrado Fonseca, Romero Rodríguez, Figuera Gazo, Moreno Morilla, Mateos Blanco, de la O Toscano Cruz, Delgado García, Conde Vélez, Martín Pérez, Castellano Hernández, Isús Barado, Curto Reverte, Arráiz Pérez, Sabirón Sierra, Venceslao Pueyo, Llanes Ordóñez, Quirós Domínguez, Valls Figuera, Vidal Martí, de Ormaechea Otaloria</b>, TEMPO: Transitions of VET students and Second Chance Schools in Spain. A research for equity and social justice  <b>Summa</b>, Costruire alleanze nel rapporto Scuola-Famiglia: l'importanza dell'orientamento e del supporto psicologico nella presa in carico del disagio relazionale ed emotivo del preadolescente di origine straniera  <b>Moreno-Morilla &amp; Romero-Rodríguez</b>, "Ready to build my future": a successful guidance model for vulnerable young people in Andalusia (Spain)</p>	<p>la orientación en los centros educativos.  <b>Littunen</b>, Consulenza e direttive all'apprendimento permanente in Finlandia  <b>Messina &amp; Cannizzaro</b>, Sfida alla linearità e scenari della complessità nell'uso del sostegno psicologico e della psicoterapia negli eventi avversi legati alla gravidanza  <b>Barbieri &amp; Giovannetti</b>, Orientamenti Care: prendersi cura della famiglia con percorsi di supporto alla genitorialità</p>
---	--	--

17.30 – 18.00 (Auditorium Pettinato)

Chiusura dei lavori

GdL Orientamento nell'arco della vita

**Comitato scientifico:** *Andrea Zammiti*, Università di Catania, Gruppo Orientamento nell'arco della vita, Ordine degli Psicologi & Membro del Consiglio Direttivo della Società Italiana per l'Orientamento; *Angela Russo*, Università di Catania & Gruppo Orientamento nell'arco della vita, Ordine degli Psicologi; *Anna Parola*, Università degli studi di Napoli; *Caterina Cerbino*, Membro del Consiglio Direttivo della Società Italiana per l'Orientamento; *Celia Moreno-Morillo*, Università di Siviglia, Spagna; *Chiara Annovazzi*, Università di Milano & Membro del Consiglio Direttivo della Società Italiana per l'Orientamento; *Cristina Ginevra*, Università di Milano & Membro del Consiglio Direttivo della Società Italiana per l'Orientamento; *Elisabetta Camussi*, Università di Milano & Membro del Consiglio Direttivo della Società Italiana per l'Orientamento; *Ernesto Lodi*, Università di Sassari & Membro del Consiglio Direttivo della Società Italiana per l'Orientamento; *Francesco Pace*, Università di Palermo; *Francesca Rocuzzo*, Gruppo Orientamento nell'arco della vita, Ordine degli Psicologi; *Francesca Sapienza*, Gruppo Orientamento nell'arco della vita, Ordine degli Psicologi; *Giuseppe Santisi*, Università degli studi di Catania; *Jenny Marcionetti*, Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana, Svizzera; *Laura Governale*, Gruppo Orientamento nell'arco della vita, Ordine degli Psicologi; *Laura Nota*, Università di Padova & Presidente della Società Italiana per l'Orientamento; *Luisa Chiarandà*, Università Kore di Enna & Gruppo Orientamento nell'arco della vita, Ordine degli Psicologi; *Maria Guarnera*, Università Kore di Enna; *Paola Magnano*, Università Kore di Enna & Membro del Consiglio Direttivo della Società Italiana per l'Orientamento; *Patrizia Patrizi*, Università di Sassari; *Rita Zarbo*, Università Kore di Enna & Gruppo Orientamento nell'arco della vita, Ordine degli Psicologi; *Rossana Dibilio*, Gruppo Orientamento nell'arco della vita, Ordine degli Psicologi; *Salvatore Soresi*, Università di Padova; *Sara Santilli*, Università di Padova & Membro del Consiglio Direttivo della Società Italiana per l'Orientamento; *Santo Di Nuovo*, Università di Catania & Presidente dell'Associazione Italiana di Psicologia; *Sergio Severino*, Università Kore di Enna, *Soledad Romero-Rodriguez*, Università di Siviglia.

**Comitato organizzativo:** *Andrea Zammiti*, *Angela Russo*, *Dario Caminita*, *Francesca Rocuzzo*, *Francesca Sapienza*, *Laura Governale*, *Luisa Chiarandà*, *Rita Zarbo*, *Rossana Dibilio*.



Ordine degli Psicologi  
della Regione Siciliana



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI ENNA  
"KORE"

## **SESSIONE PLENARIA**

## **L'orientamento che sta dalla parte giusta: costruire senso e voglia di futuri dignitosi in tutti e tutte**

Laura Nota

Università degli studi di Padova

Le minacce e le sfide da affrontare nel presente e prossimo futuro sono molte e le disuguaglianze che stiamo registrando si moltiplicano, con quelle economiche e sociali che invadono ogni interstizio del tessuto di vita comunitaria e che rendono sempre più difficile pensare al futuro come progettualità, come lavoro dignitoso, come qualità della vita, e in particolare per le persone e i giovani con difficoltà. Si percepisce una realtà sempre più complessa, imprevedibile, intrisa di barriere frutto di fattori spesso poco evidenti e visibili, che hanno il potere di soffocare il pensiero, la riflessione, la voglia e l'energia di agire. L'orientamento non può stare a guardare. Deve evitare modalità datate, superate, pericolose, come la ricerca dell'uomo giusto al posto giusto o la mistificazione delle presentazioni delle offerte formative, dei consigli e delle informazioni, che stanno solo dalla parte delle istituzioni e non delle persone, diventare dignitoso per dare dignità, contribuire a combattere ingiustizie e iniquità, fare luce sulle trappole frapposte fra le persone e i loro diritti, per liberare nuove energie e promuovere la costruzione di vie originali, che sappiano 'di buono', che siano stracolme di inclusione, sostenibilità, giustizia sociale e ambientale.

## **Investigando “con” jóvenes en situación de riesgo social: Herramientas para la co-construcción de oportunidades desde la orientación**

Soledad Romero-Rodriguez

Università di Siviglia (Spagna)

En esta ponencia partiremos de una breve descripción del contexto de la orientación para la carrera en el sistema español. Desde ahí nos centraremos en la situación de los jóvenes que han abandonado prematuramente la educación y/o poseen escasa cualificación profesional. Presentaremos el proyecto Orienta-20, financiado por el Gobierno de Andalucía (España) con fondos FEDER. Este proyecto tiene como finalidad analizar en profundidad las trayectorias de carrera de estos jóvenes y realizar propuestas integrales de orientación. En coherencia con este planteamiento, estamos utilizando una metodología que permite a los participantes contar sus historias, tomar conciencia crítica de su sistema de influencias, construir unas nuevas narrativas de futuro y desarrollar un agency individual y colectiva para crear un mejor futuro. La investigación-acción participativa (IAP), enraizada en la pedagogía de Freire (1969), nos permitiría favorecer la toma de conciencia crítica de los factores que actúan como opresores para generar nuevas oportunidades de futuro. Desde esta visión, la educación, entendida como una forma de problematizar la realidad, y la investigación son dos momentos de un mismo proceso. Nosotros identificamos el proceso de orientación con esta perspectiva educativa crítica. Para llevar a cabo el proceso de investigación-acción recurrimos a herramientas de diagnóstico cualitativo de la carrera (Qualitative career assessment) como marco de referencia. El diagnóstico cualitativo de la carrera anima a la persona a reflexionar sobre su lugar en el entramado sistémico en el que se configura su carrera, su trayectoria vital. El resultado es la generación de conciencia crítica y la creación de un espacio de emancipación y proactividad (agency). Este espacio es facilitado a través de la potenciación de la creación de nuevos

significados que funcionan como alternativa a las desigualdades, transformando los desafíos en oportunidades. La conciencia crítica y la agencia personal no se pueden favorecer solo desde la intervención individual sin la adopción de una mirada y una actuación colectiva y comunitaria. Por tanto, nuestro proceso investigador debía incluir las herramientas que, además de estar centradas en la persona, potenciaran la creación de proyectos colectivos y la implicación de la comunidad. Los resultados esperados los ubicamos más allá de la aportación de conocimiento científico-académico.

En esta ponencia presentaremos de manera ilustrativa el proceso de investigación-acción participativa desarrollado, en el que se han integrado Técnicas creativas y basadas en las artes (dibujo, collages, representaciones visuales libres), la expresión corporal, el fotolenguaje, las provocaciones temáticas, los mappings o la entrevista autobiográfica de construcción sistémica y crítica de la carrera. Se adelantarán algunos de los primeros resultados observados en el proceso de investigación-intervención orientadora.



## **Rifugiati politici: educare alle scelte di carriera per generare inclusione e benessere lavorativo**

Diego Boerchi

Università Cattolica del Sacro Cuore

Il sistema dell'accoglienza è chiamato ad occuparsi dei rifugiati politici e dei richiedenti asilo in relazione ad aspetti legali, sanitari e anche lavorativi. Agli operatori viene chiesto di supportare i migranti in un processo di integrazione nel mercato del lavoro che le statistiche ci raccontano come limitato alla ricerca di un'occupazione, che di conseguenza è quasi sempre non qualificata, instabile e sottopagata, se non addirittura illegale o al limite della dignità umana. Alla base di tutto ciò vi è da un lato una visione dell'orientamento che ha obiettivi funzionali alle istituzioni e non alla persona, e dall'altro la mancanza di un sistema che offra servizi accessibili, di qualità ed erogati da professionisti. I migranti sono coloro che maggiormente risentono di questi limiti strutturali che contraddistinguono la nostra nazione: se il focus per gli italiani è sul risultato immediato della firma di un contratto di lavoro, per i migranti diventa l'urgenza di un'occupazione, qualsiasi essa sia, per garantire la sopravvivenza e il rinnovo del permesso di soggiorno.

È necessario un cambio di visione dell'orientamento, e di conseguenza delle pratiche da attivare, se non ci si vuole limitare alla creazione di posti di lavoro, per quanto sostenibili, ma si vuole creare inclusione lavorativa e soddisfazione professionale. Questo passa anche dal riconoscere che l'orientamento richiede la conoscenza di processi e modelli psicologici che creino competenza, e quindi autonomia, nei migranti aiutandoli a costruirsi una carriera ricca di soddisfazione e benessere.

## **La funzione "sociale" dell'orientamento: supportare i percorsi di sviluppo e il benessere di persone e comunità**

Ernesto Lodi

Università degli Studi di Sassari

Lo sguardo sulla costruzione dei percorsi di carriera, sia in campo scientifico che nei contesti della vita quotidiana, si è rivolto per molto tempo al privilegiare il senso “individuale” del percorso formativo/lavorativo delle persone in vista del proprio “successo”. La funzione dell’orientamento, di riflesso, si è concentrata sovente sul livello individuale della costruzione dei percorsi di carriera, magari inasprendo il focus sulle caratteristiche stabili delle persone e su cosa li “incastrasse bene” nei posti di lavoro (attraverso, ad esempio, il *matching* tra le richieste ambientali e i requisiti individuali).

Recentemente la ricerca scientifica sull’argomento ha spostato il focus anche sulla sfera contestuale e comunitaria nella quale i percorsi di carriera e i loro significati si co-costruiscono nell’ottica della sostenibilità, inclusività e coesione sociale. Infatti, sin dalla “Carta Memorandum a supporto dell’orientamento e del career counseling” a cura della Società Italiana per l’Orientamento (SIO) e del La.R.I.O.S. (Università di Padova), si richiamava alla necessità di: superare modelli di orientamento focalizzati sui profili psicoattitudinali; utilizzare modelli e pratiche di orientamento marcatamente contestuali, in quanto le aspirazioni individuali sono ampiamente condizionate dall’ambiente sociale; rimuovere le barriere alla realizzazione professionale, amplificate da varie forme di vulnerabilità che spesso conducono a minori opportunità di scelta, maggiore rischio di incontrare un lavoro poco dignitoso, minori livelli di qualità della vita percepita; evidenziare i cambiamenti che i contesti formativi e lavorativi dovrebbero apportare per diventare socialmente più rilevanti, sicuri ed inclusivi; essere, come professionisti e professioniste dell’orientamento, ‘agenti di cambiamento’ nel promuovere una visione del futuro e dello sviluppo in termini di

sostenibilità, equità ed inclusione e nel migliorare il benessere delle persone e la qualità dei loro contesti di vita.

Potremmo forse iniziare a parlare dunque di una funzione *sociale e di comunità* dell'orientamento che si ripropone di: ampliare il ventaglio di opportunità sentite a propria disposizione delle persone; non cedere alla facilità con cui si riproducono le disuguaglianze sociali nei percorsi di carriera; credere nel valore delle diversità e operare nella de-costruzione degli stereotipi ad esse connesse; promuovere nelle persone il riacquistare voce e possibilità di realizzazione all'interno delle proprie comunità di riferimento; contribuire allo sviluppo delle proprie comunità perché la realizzazione delle aspirazioni e dei sogni individuali (o anche il solo poterli fare, conoscere, inseguire) è inestricabilmente legato alla capacità delle comunità di fornire i luoghi dove tali aspirazioni e tali sogni possano prendere forma. Persone che aspirano e sognano, sono in grado di generare comunità capaci di aspirare e sognare, che a loro volta sviluppano persone in grado di aspirare e sognare comunità più inclusive, solidali e coese. E sono i contesti "complessi", quelli più soggetti alle ingiustizie strutturali e più generativi di situazioni di vulnerabilità, i luoghi di intervento privilegiato che reclamano maggiormente questa funzione dell'orientamento.

## **SESSIONI PARALLELE**

*Sessione parallela 1: INSEGNANTI, STUDENTI E ASSESSMENT: STRUMENTI DI  
SUPPORTO NEI CONTESTI EDUCATIVI*

Chair: **Gianluca Santoro**, GdL Psicologia e ricerca scientifica: stato attuale e  
prospettive future, Università Kore di Enna

**Teacher Career-related Support Self-efficacy questionnaire (TCSSE):  
costruzione e validazione di uno strumento per valutare l'auto-efficacia degli  
insegnanti nel ruolo di sostegno alla carriera degli studenti**

Anna Parola<sup>1</sup>, Marina Pettignano<sup>2</sup>, Jenny Marcionetti<sup>3</sup>

<sup>1</sup> Dipartimento di Studi Umanistici, Università degli Studi di Napoli Federico II

<sup>2</sup> Dipartimento Formazione e apprendimento, Scuola Universitaria Professionale della  
Svizzera Italiana

La costruzione dei piani di carriera è un compito di sviluppo centrale in  
adolescenza. La letteratura mostra come i docenti abbiano un ruolo chiave nel favorire  
lo sviluppo di competenze adattive legate alle transizioni di carriera e alla  
pianificazione del futuro (Cheung & Arnold, 2014; Gushue & Whitson, 2006). Sebbene  
siano presenti studi sulla percezione che hanno gli studenti rispetto alle proprie  
competenze di sviluppo di carriera, non sono presenti strumenti che valutino la  
percezione degli insegnanti del loro ruolo di supporto nello sviluppo della carriera degli  
studenti. Il nostro studio muove da queste premesse e ha l'obiettivo di costruire e  
validare uno strumento che possa colmare questo gap.

Tre esperte sulle tematiche dello sviluppo della carriera degli adolescenti nei  
contesti educativi hanno creato un pool iniziale di 51 item per valutare i costrutti target,  
in seguito somministrato a 20 insegnanti per valutarne la comprensione.

I 51 item sono stati poi somministrati a 232 insegnanti per testare la struttura  
fattoriale dello strumento. Le analisi esplorative (EFA) condotte hanno permesso

l'eliminazione di item con basse saturazioni o con saturazioni su più fattori. La struttura ottenuta formata da 36 item è stata poi testata mediante un'analisi fattoriale confermativa (CFA) su un campione di 294 docenti.

Lo studio ha previsto la valutazione della desiderabilità sociale. Infine, per testare la validità sono state effettuate analisi di correlazione con i costrutti di autoefficacia e di autoefficacia nelle decisioni di carriera.

I risultati mostrano buone proprietà psicometriche dello strumento; 6 le dimensioni emerse: Get ready (5 item), Empower Self (5 item), Get curious (5 item), Empower Skills (9 item), Emotional support (5 item), Instrumental Support (7 item)".

Cheung, R., & Arnold, J. (2014). The impact of career exploration on career development among Hong Kong Chinese university students. *Journal of College Student Development*, 55(7), 732-748. doi: 10.1353/csd.2014.0067

Gushue, G. V., & Whitson, M. L. (2006). The relationship among support, ethnic identity, career decision self-efficacy, and outcome expectations in African American high school students: Applying social cognitive career theory. *Journal of Career Development*, 33(2), 112-124. doi: 10.1177/0894845306293416

## **SVAIL – Scale per la Valutazione dell'Autoefficacia nell'Iscrizione al Liceo**

Andrea Zammitti<sup>1</sup>, Paola Magnano<sup>2</sup>

<sup>1</sup> Università degli studi di Catania

<sup>2</sup> Università Kore di Enna

L'autoefficacia si riferisce alle convinzioni nelle proprie capacità di essere in grado di mettere in atto le azioni necessarie per raggiungere i propri obiettivi (Bandura, 1997). Il senso di autoefficacia risulta tra le dimensioni coinvolte nei processi di scelta; infatti, le persone tendono a non prendere in considerazione le alternative verso le quali nutrono uno scarso senso di autoefficacia (Di Nuovo & Magnano, 2013). Essendo una

dimensione contestualizzata, conoscere i propri livelli di questa risorsa relativamente a differenti aree di studio può essere utile per meglio definire le motivazioni circa l'eventuale esclusione o inclusione di un percorso scolastico rispetto ad un altro.

A tale scopo abbiamo sviluppato uno strumento chiamato Scale per la Valutazione dell'Autoefficacia nell'Iscrizione al Liceo (SVAIL; Zammitti & Magnano, under construction), che permette di valutare il livello di autoefficacia nelle sei principali aree di studio: matematica, italiano, lingue, arte, musica e materie umanistiche.

La prima versione dello strumento è stata somministrata a circa 320 adolescenti ed era costituita da 120 item. A seguito di un'analisi fattoriale esplorativa e un'analisi fattoriale confermativa, sono stati selezionati i 10 item più significativi per ognuna delle sei scale (Studio 1). La versione finale, composta da 60 item, è stata somministrata a circa 800 adolescenti di tutta Italia e i risultati sono stati confrontati con alcuni indici di interesse per ogni area (Studio 2).

Con il presente contributo verranno illustrati gli studi che hanno condotto alla versione finale dello strumento, i risultati della ricerca e alcune possibili modalità di utilizzo delle scale SVAIL.

Bandura, A. (1977). Self-efficacy: toward a unifying theory of behavioral change. *Psychological review*, 84(2), 191

Di Nuovo, S., & Magnano, P. (2013). Competenze trasversali e scelte formative. Strumenti per valutare metacognizione, motivazione, interessi e abilità sociali per la continuità tra livelli scolastici. Edizioni Erickson

Zammitti, A. & Magnano, P. (under construction). SVAIL - Scale per la Valutazione dell'Autoefficacia nell'Iscrizione al Liceo

## **“Storie stimolo per parlare del futuro dopo la pandemia”. Uno strumento a supporto degli orientatori**

Chiara Imbroglia<sup>1</sup>, Andrea Zammitti<sup>2</sup>, Angela Russo<sup>2</sup>, Paola Magnano<sup>1</sup>

<sup>1</sup> Università Kore di Enna

<sup>2</sup> Università di Catania

Le pratiche di orientamento possono avere un impatto importante sui giovani e possono essere utilizzate per supportare questi ultimi nel loro futuro incerto e colmo di paure, soprattutto a seguito della pandemia da Covid-19 (Mahmud et al., 2020). L'arrivo della pandemia ha creato difficoltà ad individuare gli obiettivi per il futuro ed a utilizzare le risorse positive a loro disposizione, in quanto gli individui si sono concentrati sulla gestione della situazione che stavano vivendo (Bianchi, 2020); questo potrebbe rendere difficoltosa l'inclusione dei giovani all'interno del mondo lavorativo (Wanberg et al., 2020) oltre che l'adattabilità professionale. In questa situazione diventa fondamentale orientare gli adolescenti verso una più sana e consapevole gestione delle emozioni emerse durante questo periodo, oltre che guidarli nella progettazione del proprio futuro (Zammitti, 2021).

Date queste premesse, con l'obiettivo di supportare un gruppo di adolescenti nella progettazione del proprio futuro, tenendo in considerazione la valenza delle emozioni scaturite dalla situazione pandemica, sono state elaborate delle storie-stimolo sui seguenti temi: la paura, la tristezza, l'autoefficacia nelle scelte e l'importanza di tenere in considerazione i propri interessi nella progettazione del futuro.

Le storie-stimolo sono state utilizzate all'interno di un percorso di orientamento che ha coinvolto 125 adolescenti divisi in gruppo sperimentale e gruppo di controllo. Dopo il percorso, il gruppo sperimentale ha mostrato livelli più elevati di risorse personali e un decremento della paura del Covid-19. Questo indica che le “storie-stimolo per parlare del futuro dopo la pandemia” possono essere considerate un valido strumento per supportare nelle loro attività coloro che si occupano di orientamento.



Con il presente contributo verranno presentate le storie-stimolo e un esempio della loro applicazione.

Bianchi, E. C. (2020). How the economy shapes the way we think about ourselves and others. *Current Opinion in Psychology*, 32, 120–123.

Mahmud, M. S., Talukder, M. U., & Rahman, S. M. (2021). Does 'Fear of COVID-19' trigger future career anxiety? An empirical investigation considering depression from COVID-19 as a mediator. *The International journal of social psychiatry*, 67(1), 35.

Wanberg, C. R., Ali, A. A., & Csillag, B. (2020). Job seeking: The process and experience of looking for a job. *Annual Review of Organizational Psychology and Organizational Behavior*, 7, 315–337.

Zammiti, A. (2021). Career planning during the COVID-19 pandemic. Training for strengthening courage and career adaptability and lowering fear levels of COVID-19. *Psychology Hub*, 38(3), 37-46.

## **How young people in lower VET and Second Chance Schools are future-oriented. Validation process of the questionnaire "Future and Career Orientation Needs" (FNOC)**

Robert G. Valls Figuera<sup>1</sup>, María de la O Toscano Cruz<sup>2</sup>, Ángel Boza Carreño<sup>2</sup>, Manuel Delgado Domínguez<sup>2</sup>, Andrea Zammiti<sup>3</sup>

<sup>1</sup> Facultad de Educación, Universidad de Barcelona, Barcelona, España;

<sup>2</sup> Facultad de Educación, Universidad de Huelva, Huelva, España;

<sup>3</sup> Università degli studi di Catania, Catania, Italia

This paper presents the validation process of the questionnaire "Futuro y Necesidades para Orientar la Carrera" (Future and Needs for Career Guidance) whose purpose is to identify the transition models based on the information extracted in the implementation of this instrument to students of lower VET and Second Chance

Schools in Spain. This is one of the objectives of the Orienta-2O Project in which this work is framed (Project Early leaving of Vocational Education and Training: Design of a comprehensive career guidance system – (Orienta-2O), co-financed by funds from the Andalusia ERDF operational programme 2014-2020 and by Consejería de Transformación Económica, Industria, Conocimiento y Universidades de la Junta de Andalucía (Regional Ministry of Economic Transformation, Industry, Knowledge and Universities of the Andalusian Regional Government-Project reference: P20\_01131). The questionnaire integrates different scales designed within the framework of the life design approach, which have been validated in contexts other than Spanish (the Satisfaction with Life scale (SCV), the Design My Future (DMF) and Vision of the Future (VSF) scales and, finally, the Subjective Risk Intelligence Scale (SRIS). Prior to the administration of the questionnaire, a first validation of the content was carried out through expert judgement, which is described in the communication. Based on a sample of 530 students from lower VET and Second Chance Schools, the results of the application of reliability coefficients and statistical analysis of the structure of the questionnaire and the appropriateness of the items are presented. The main descriptive results found from the participating sample will also be presented.

Amores Fernández, F. J., & Ritacco Rea, M. (2015). Programas de Cualificación Profesional Inicial: Percepciones y Perspectivas de Futuro de los Estudiantes en la Provincia de Granada. *Revista Internacional de Educación para la Justicia Social*, 4(2), 201-218. <http://hdl.handle.net/10486/669200>

Arthur, N. (Ed.) (2018). *Counseling in cultural contexts - identities and social justice*. Springer.

Bimrose, J., Barnes, S. A. y Hughes, D. (2008). *Adult career progression and advancement: A five year study of the effectiveness of guidance*. Warwick Institute for Employment Research and the Department for Innovation, Universities and Skills.

Clinkinbeard, S. S., & Zohra, T. (2012). Expectations, fears, and strategies juvenile offender thoughts on a future outside of incarceration. *Youth & Society*, 44, 236-257. <http://dx.doi.org/10.1177/0044118X11398365>

Craparo, G., Magnano, P., Paolillo, A., & Costantino, V. (2018). The Subjective Risk Intelligence scale. The development of a new scale to measure a new construct. *Current Psychology*, 37(4), 966-981.

Crespo, C., Jose, P. E., Kielpikowski, M., & Pryor, J. (2013). "On solid ground": Family and school connectedness promotes adolescents' future orientation. *Journal of Adolescence*, 36, 993-1002. <http://dx.doi.org/10.1016/j.adolescence.2013.08.004>

Di Maggio, I., Ginevra, M. C., Nota, L., & Soresi, S. (2016). Development and validation of an instrument to assess future orientation and resilience in adolescence. *Journal of Adolescence*, 51, 114-122. <https://doi.org/10.1016/j.adolescence.2016.06.005>

Diener, E. (1984). Subjective well-being. *Psychological Bulletin*, 95, 542-575.

Diener, E., Emmons, R.A., Larsen, R.J., & Griffin, S. (1985). The satisfaction with life scale. *Journal of Personality Assessment*, 49, 71-75.

Engle, R. L., & Nehrt, C. C. (2012). Antecedents of cultural intelligence: The role of risk, control, and openness in France and the United States. *Journal of Management Policy and Practice*, 13(5), 35-47.

Evans, D. (2012). Risk Intelligence. En S. Roeser, R. Hillerbrand, P. Sandin y M. Peterson (Eds.), *Handbook of Risk Theory* (pp. 604–620). Springer

Ferrari, L., Santilli, S., & Ginevra, M. C. (2014). Psicologia positiva e preadolescenza [Positive psychology and preadolescence]. En L. Nota y S. Soresi (Eds.), *La Psicologia Positiva a scuola e nei contesti formativi* (pp. 21-35).

Fujita, F., & Diener, Ed. (2005). Life satisfaction set point: stability and change. *Journal of Personality and Social Psychology*, 88, 158-164.

Gaeta, M. L., Reyes, M. L., González, M. L., García-Béjar, L., Espinosa, M., Gutiérrez, M. I., & Benítez, Y. T. (2020). Perspectiva de futuro, patrones de aprendizaje y rendimiento académico en estudiantes universitarios mexicanos. *Estudios sobre Educación*, 39, 9-31. <https://doi.org/10.15581/004.39.9-31>

Ginevra, M. C., Pallini, S., Vecchio, G. M., Nota, L., & Soresi, S. (2016). Future orientation and attitudes mediate career adaptability and decidedness. *Journal of Vocational Behavior*, 95-96, 102-110. <https://doi.org/10.1016/j.jvb.2016.08.003>

Hooley, T., & Sultana, R.G. (2016). Career guidance for social justice. *Journal of the National Institute for Career Education and Counselling*, 36, 2-11. <https://doi.org/10.20856/jnicec.3601>

Hooley, T., Sultana, R. G., & Thomsen, R. (2018). *Career guidance for social justice: contesting neoliberalism*. Routledge.

Lodi, E., Zammitti, A., & Magnano, P. (2021). Risk intelligence as a resource in career transition: The role of college satisfaction on the visions about future jobs. *European Journal of Investigation in Health, Psychology and Education*, 11(3), 1030-1043. <https://doi.org/10.3390/ejihpe11030077>

López-Cassá, E., Pérez-Escoda, N., & Alegre, A. (2018). Competencia emocional, satisfacción en contextos específicos y satisfacción con la vida en la adolescencia. *Revista de Investigación Educativa*, 36(1), 57-73. <http://dx.doi.org/10.6018/rie.36.1.273131>

Magnano, P., Lodi, E., Zammitti, A., & Patrizi, P. (2021). Courage, career adaptability, and readiness as resources to improve well-being during the University-to-Work Transition in Italy. *International Journal of Environmental Research and Public Health*, 18(6), 2919. <https://doi.org/10.3390/ijerph18062919>

Magnus, K., Diener, E., Fujita, F., & Pavot, W. (1992). Extraversion and neuroticism as predictors of objective life events: a longitudinal analysis. *Journal of Personality and Social Psychology*, 65(5), 1046-1053.

MIUR. (2015). Focus: "Gli immatricolati nell'anno accademico 2014/2015" [Focus: "The matriculants in the academic year 2014/2015"]. Retrieved from [http://www.istruzione.it/allegati/2015/focus\\_giugno2015.pdf](http://www.istruzione.it/allegati/2015/focus_giugno2015.pdf). Newman, T. (2002). Promoting resilience: A review of effe

Nicholson, N., & West, M. (1988). *Managerial job change: Men and women in transition*. Cambridge University Press.

Nota, L., Soresi, S., Di Magio, I., Santilli, S., & Ginevra, M. C. (2020). *SustainableDevelopment, CareerCounselling andCareer Education*. Springer.

Nurmi, J. E. (2004). Socialization and self-development: Channeling, selection, adjustment, and reflection. In R. M. Lerner y L. Steinberg (Eds.). *Handbook of adolescent psychology* (pp. 85-124). John Wiley.

Pavot, W., & Diener, E. (1993). Review of the Satisfaction with Life Scale. *Psychological Assessment*, 5, 164-172.

Pérez-Escoda, N. (2013). Variables predictivas de la satisfacción con la vida en estudiantes universitarios. Comunicación presentada al XVI Congreso Nacional / II Internacional Modelos de Investigación Educativa de AIDIPE, Alicante, 4-6 septiembre.

Ryba, T. V., Stambulova, N. B., Selänne, H., Aunola, K., & Nurmi, J. E. (2017): "Sport has always been first for me" but "all my free time is spent doing homework": Dual career styles in late adolescence. *Psychology of Sport and Exercise*, 33, 131-140. <https://doi.org/10.1016/j.psychsport.2017.08.011>

Santilli, S., Nora, L., & Hartung, P. J. (2019). Efficacy of a group career construction intervention with early adolescent youth. *Journal of Vocational Behaviour*, 11, 49-58. <https://doi.org/10.1016/j.jvb.2018.06.007>

Savickas, M. L. (2012). Constructing Careers: Actors, Agents and Authors. *The Counseling Psychologist*, 20(10), 1-15. <https://doi.org/10.1177/0011000012468339>

Savickas, M. L., Nota, L., Rossier, J., Dauwalder, J. P., Duarte, M. E., Guichard, J., Soresi, S., Van Esbroeck, R., & Van Vianen, A. E. (2009). Life designing: A paradigm for career construction in the 21st century. *Journal of Vocational Behavior*, 75(3), 239–250. <http://doi.org/10.1016/j.jvb.2009.04.004>

Scioli, A., Chamberlin, C. M., Samor, C. M., Lapointe, A. B., Campbell, T. L., Macleod, A. R., & McLennon, J. (1997). A prospective study of hope, optimism, and health. *Psychological Reports*, 81, 723–733. <http://doi.org/10.2466/pr0.1997.81.3.723>.

Scioli, A., Ricci, M., Nyugen, T., & Scioli, E. R. (2011). Hope: Its nature and measurement. *Psychology of Religion and Spirituality*, 3, 78–97. <http://doi.org/10.1037/a0020903>.

Shalley, C. E., Zhou, J., & Oldham, G. R. (2004). The effects of personal and contextual characteristics on creativity: Where should we go from here? *Journal of management*, 30(6), 933-958.

Verbruggen, M., van Emmerik, H., Van Gils, A., Meng, C., & de Grip, A. (2015). Does early-career underemployment impact future career success? A path dependency perspective. *Journal of Vocational Behavior*, 90, 101-110.

Zammiti, A., Russo, A., Santisi, G., & Magnano, P. (2021). Personal Values in Relation to Risk Intelligence: Evidence from a Multi-Mediation Model. *Behavioral Sciences*, 11(8), 109. <https://doi.org/10.3390/bs11080109>

## **Assessment di gruppo a distanza: difficoltà e prospettive nella fase post-pandemica**

Tiziana Ramaci<sup>1</sup>, Alice Garofalo<sup>1</sup>, Massimiliano Barattucci<sup>2</sup>

<sup>1</sup> Facoltà di Scienze dell'Uomo e della Società, Libera Università degli Studi di Enna "Kore"

<sup>2</sup> Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, Università degli Studi di Bergamo

L'adattabilità di alcune pratiche orientative ai contesti digitali ha di fatto generato prodotti e strumenti che hanno ampliato enormemente l'offerta per la consulenza di carriera, ma che non sempre, riescono a riprodurre alcuni aspetti dinamici fondamentali delle esercitazioni di gruppo e dell'interattività tra partecipanti (Kraatz et al., 2020).

Le attività in cui occorre osservare, gestire e monitorare le dinamiche relazionali in corso appaiono difficili da integrare nella modalità online. Sono numerose le opportunità di integrazione tra didattica individuale e gruppale (Cañabate et al., 2021; Herrera-Pavo, 2021), ma minori sembrano essere quelle di riproduzione di un ambiente digitale in cui le persone percepiscono live segnali interattivi e partecipano all'osservazione e alla gestione contestuale delle dinamiche di gruppo (Estrada-Molina et al., 2022).

Sono stati sviluppati tantissimi strumenti per l'assessment digitale e online, così come strumenti per la valutazione delle competenze: software per l'online (group) assessment però sistematicamente in prospettiva individuale o tutt'al più in scenari di gruppo (Muhammad Dafit et al., 2020).

Il contributo intende condividere le esperienze di ricerca sull'adattamento e la riconfigurazione delle attività di assessment in gruppo. Il lavoro ha indagato quali possono essere le possibili soluzioni operative e metodologiche, la possibile rilettura

del setting interattivo online, l'implementazione di attività sostitutive attraverso risorse digitali, la valutazione degli esiti della partecipazione ad attività esperienziali live, l'efficacia delle attività sostitutive, le potenzialità e i limiti dell'assessment online.

Complessivamente, i risultati indicano che se da un lato le attività interattive digitali favoriscono un coinvolgimento maggiore rispetto alle attività in ambiente fisico reale, dall'altro l'efficacia percepita appare ridotta.

Ricerche future dovranno certamente porre le basi per lo sviluppo di pratiche orientative in grado di preservare gli aspetti dinamico-interattivi di gruppo, indicati tra le life skills da sviluppare per soddisfare le richieste del mondo del lavoro (Morini, 2019).

Cañabate, D., Bubnys, R., Nogué, L., Martínez-Mínguez, L., Nieva, C., & Colomer, J. (2021). Cooperative Learning to Reduce Inequalities: Instructional Approaches and Dimensions. *Sustainability*, 13, 10234. <https://doi.org/10.3390/su131810234>

Estrada-Molina, O., Fuentes-Cancell, D. R., & Morales, A. A. (2022). The assessment of the usability of digital educational resources: An interdisciplinary analysis from two systematic reviews. *Education and Information Technologies*, 27, 4037-4063. <https://doi.org/10.1007/s10639-021-10727-5>

Herrera-Pavo, M. Á. (2021). Collaborative learning for virtual higher education. *Learning, Culture and Social Interaction*, 28, 100437. <https://doi.org/10.1016/j.lcsi.2020.100437>

Kraatz, S., CareersNet, Germany, Rübner, M., & Weber, P. (2021). Career guidance in the digital context: trends in Germany. In *The European Centre for the Development of Vocational Training (Cedefop) (Eds), Digital Transitions in Lifelong Guidance: Rethinking Careers Practitioner Professionalism. A CareersNet expert collection. Publications Office of the European Union. Cedefop working paper, 2 (pp. 201-214).* <http://data.europa.eu/doi/10.2801/539512>

Morini, A. (2019). The "Pathways for transversal skills and orientation" as a strategic resource to a bridging work education. *Form@re - Open Journal Per La Formazione in Rete*, 19(2), 423-438. <https://doi.org/10.13128/formare-25252>

Muhammad Dafit, P., Sumardi, & Abdul, A. (2020). Gamification-Based Assessment: The Washback Effect of Quizizz on Students' Learning in Higher Education. *International Journal of Language Education*, 4(1), 1-10. <https://doi.org/10.26858/ijole.v4i2.8188>



*Sessione parallela 2: BUONE PRATICHE DI ORIENTAMENTO NELLA SCUOLA*

Chair: **Francesca Sapienza**, GdL Orientamento nell'arco della vita

**Preparare gli adolescenti alle scelte future: una review della letteratura degli interventi legati alla carriera nel contesto scolastico**

Marina Pettignano<sup>1</sup>, Tanja Stevanovic<sup>1</sup>, Anna Parola<sup>2</sup>, Jenny Marcionetti<sup>1</sup>

<sup>1</sup> Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana - SUPSI, Locarno, Svizzera

<sup>2</sup> Università degli Studi di Napoli Federico II, Napoli, Italia

La società attuale è soggetta a trasformazioni rapide e spesso imprevedibili. In questo contesto il primo inserimento degli adolescenti nel mondo del lavoro è un'operazione sempre più complessa, che necessita un'adeguata preparazione. La scuola, luogo in cui gli adolescenti trascorrono la maggior parte del loro tempo, e i docenti, che hanno un rapporto privilegiato con questa popolazione, rappresentano quindi una risorsa per garantire supporto generale ma anche interventi specifici allo sviluppo di carriera. Questi interventi designano "qualsiasi trattamento o sforzo progettato per promuovere lo sviluppo di carriera di un individuo o per consentire alla persona di prendere decisioni più favorevoli in materia di carriera". Al fine di avere una panoramica degli interventi legati alla carriera condotti con adolescenti nel contesto scolastico, è stata realizzata una revisione della letteratura seguendo la metodologia Preferred Reporting Items for Systematic Reviews and Meta-Analyses (PRISMA) nel contesto del progetto Erasmus+ NEFELE. È stata quindi utilizzata una combinazione specifica di parole chiave per condurre la ricerca all'interno del database Web of Science, senza un intervallo di tempo stabilito a priori. Si sono trovati inizialmente 134 testi. In seguito al processo di selezione ne sono stati mantenuti 21 (17 articoli scientifici e 4 atti di conferenze). Gli interventi descritti implicano attività

diverse, individuali e collettive, sia orientate in modo specifico alla carriera (come attività di riflessione sui propri interessi e progetti futuri) sia ad aspetti più trasversali (come fissare degli obiettivi o stimolare il senso di autoefficacia). Nel complesso, emergono effetti positivi degli interventi proposti sulla conoscenza di sé e delle professioni, sulla preparazione alla scelta di carriera e sullo sviluppo di soft skills. L'inserimento di questo tipo di attività nei curricula scolastici si rivelerebbe quindi utile per accompagnare gli adolescenti in un percorso di conoscenza approfondita di sé e per operare decisioni di carriera più consapevoli.

Spokane, A. R., & Oliver, L. W. (1983). The outcomes of vocational intervention. *Handbook of vocational psychology*, 2, 99-136.

### **Un laboratorio di orientamento per la scuola primaria: Un mondo che vogliamo... 'lavoriamo' tutti insieme!**

Maria Cristina Ginevra, Isabella Valbusa, Sara Santilli, & Laura Nota

Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia, e Psicologia Applicata, Università di Padova

In un'ottica di sviluppo positivo, diversi studiosi (Cinamon & Yeshayahu, 2021; Hartung, 2015, 2016; Nota et al., 2020; Watson et al., 2015) sottolineano la necessità di azioni di orientamento già nel corso dell'infanzia, al fine di favorire una conoscenza articolata e realistica del mondo del lavoro, del concetto di lavoro dignitoso, della giustizia sociale, soprattutto perché le convinzioni sul mondo del lavoro e sulle occupazioni iniziano in questo periodo e sono cruciali per lo sviluppo professionale. Questi interventi dovrebbero stimolare i bambini ad avere una visione cooperativa del mondo del lavoro, ad acquisire valori democratici e responsabilità verso il benessere di sé e degli altri, e a riconoscere che la diversità e la collaborazione tra individui

rendono i contesti lavorativi più significativi ed efficaci (Brownlee et al., 2019). Inoltre, come ha sottolineato Guichard (2022), dovrebbero preparare i bambini a forme di vita personali e professionali che potrebbero garantire la costruzione di contesti inclusivi e sostenibili.

Sulla base di queste premesse teoriche, abbiamo messo a punto e valutato l'efficacia di un laboratorio per bambini/e degli ultimi anni della scuola primaria. Il laboratorio, strutturato in dieci incontri (90 minuti), si è proposto di far riflettere i bambini e le bambine sul contesto attuale, su alcuni problemi e alcune minacce del pianeta e sul ruolo del lavoro a vantaggio della loro risoluzione. Si è proposto inoltre di analizzare il concetto di lavoro dignitoso, i diritti delle lavoratrici e dei lavoratori e il loro contributo alla costruzione di società inclusive e sostenibili. Per valutare l'efficacia dell'intervento sono stati coinvolti 84 bambini/e con un'età media di 10,62 anni ( $DS = 0,47$ ), assegnati/e in modo casuale ai gruppi sperimentali e di controllo. I risultati hanno indicato che rispetto al gruppo di controllo il gruppo sperimentale ha sperimentato una maggiore conoscenza professionale, una maggiore attenzione allo sviluppo di un futuro inclusivo e sostenibile e livelli più elevati di collaborazione con gli altri. Nel corso della presentazione saranno discusse le implicazioni per la ricerca e la pratica.

### **“Il futuro è ora, work in progress”**

Rosaria Schembri, Anna Carletta, Loredana Miceli, Rita Vivacqua, Rosa Rizzo, Elisa Bellini, Daniela Rizzotto

Istituto Comprensivo "MARTIN LUTHER KING" - Caltanissetta

La società di oggi, caratterizzata da repentini cambiamenti, richiede all'individuo competenze, riflessioni e risorse per poter prendere delle decisioni ed affrontare le sfide del futuro (Soresi & Nota, 2018). Tali riflessioni, competenze e

risorse possono essere sviluppate a partire dall'età della scuola primaria (Savickas et al., 2009).

Il presente progetto ha come obiettivo lo sviluppo della consapevolezza sul concetto di sé, sugli interessi professionali, sul lavoro dignitoso e sulla sostenibilità, obiettivo dell'Agenda 2030 (Nazioni Unite, 2015), in una classe quinta di scuola primaria, dell'Istituto comprensivo "King" di Caltanissetta. Assumere consapevolezza in riferimento ai concetti indicati potrebbe guidare gli studenti nelle scelte lavorative future.

Il percorso è caratterizzato da diverse attività: il mimo delle professioni, l'utilizzo di card specifiche sulle professioni, la lettura di storie stimolo e momenti di attività ludico-motorie per promuovere gli obiettivi dell'agenda 2030 attraverso il GOGOALS- BOARD ([www.go-goals.org](http://www.go-goals.org)).

La riflessione sul concetto di sostenibilità dell'Agenda 2030 permette di sensibilizzare gli studenti su temi molto importanti per i giovani e per il futuro del Pianeta e su quali professioni possono fare bene al Pianeta.

Nazioni Unite (2015). *Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile*, New York: United Nations.

Nota, L., & Soresi, S. (2018) (Eds.). *Counseling and Coaching in Times of Crisis and Transitions: From Research to Practice*. Abingdon, Oxford: Routledge.

Savickas, M. L., Nota, L., Rossier, J., Dauwalder, J. P., Duarte, M. E., Guichard, J., ... van Vianen, A. E. M. (2009). Life designing: A paradigm for career construction in the 21st century. *Journal of Vocational Behavior*, 75, 239–250.

## Risorse personali e scelte di vita

Irene Lauria

Educandato statale Maria Adelaide, Palermo

Questo contributo nasce da alcune riflessioni sul mio quotidiano impegno con le ragazze e i ragazzi che, come educatrice "educo"/sostengo in classe, e come responsabile dello sportello psicologico presso la scuola, Educandato M. Adelaide di Palermo, mi capita di conoscere. Il titolo del contributo "Risorse personali e scelte di vita" ne è anche il fulcro. La definizione di Orientamento fornita dal dizionario Treccani è: l'azione, il fatto, e il modo di orientare, cioè di stabilire la posizione rispetto ai punti cardinali. Dando per assodato il ruolo cruciale della scuola nell'educare, indirizzare, orientare nel senso classicamente inteso di tali verbi, il presente contributo si focalizzerà su:

1. sulla complessità e variabilità nel tempo dei punti cardinali, intesi come luoghi di energia, di attrazione, mete e ambizioni, valori di appartenenza e vincoli vari che hanno una maggiore o minore complessità e necessariamente variano lungo la vita di ogni persona, in relazione all'età, al livello di cultura, al contesto sociale economico culturale;

2. sull'altro polo dell'orientamento, quello che di fatto classicamente veniva preso in scarsa o nessuna considerazione, ossia la "persona" con tutti i contenuti emotivi, psicologici, culturali, e interessi di cui è portatrice e di cui bisogna avere contezza se si vuole lavorare a un orientamento inteso quale "dispositivo sociale di promozione dell'equità, dell'inclusione, del benessere". Persona come imprescindibile polo da cui bisogna partire quando si comincia a pensare e lavorare sull'orientamento: perché esso sia davvero mezzo per dare valore alle persone, per sostenerne e garantirne lo sviluppo e le scelte, ai fini di una naturale ricaduta sulla crescita della società. Altresì è fondamentale partire dalla conoscenza e dalla promozione del benessere della persona perché l'orientamento vada nella direzione di tutti quegli irrinunciabili obiettivi

di crescita individuale, dei popoli e degli Stati di cui l'Agenda 2030 si è fatta promotrice.

Altri orizzonti\_camminare, conoscere, scoprire/AA.VV Utet;

L. 20 agosto 2019, n.92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", Allegato A Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;

Storia della pedagogia da Platone ai nostri giorni/ W. Böhm, Armando Editore

Orientamento, significato/Treccani

## **Orientarsi in “zona rossa”. L’esperienza dei POT Prometheus dell’Università di Palermo ai tempi della pandemia**

Francesca Sapienza, Laura Governale, Francesco Pace

Dipartimento Di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, Dell'esercizio Fisico E Della Formazione (SPPEFF) dell’Università degli Studi di Palermo

Il punto di partenza di questo articolo sono stati i risultati e le riflessioni fatte in conclusione delle attività di orientamento e bilancio di competenze pianificate grazie alle convenzioni tra l'Università degli Studi di Palermo e alcuni Istituti Scolastici di Secondo grado del territorio siciliano, per la realizzazione dei Piani di Orientamento e Tutorato (POT) e svolte dagli orientatori del Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell’Esercizio fisico e della Formazione (SPPEFF) dell’Università degli Studi di Palermo, durante la pandemia Covid-19.

I POT sono delle attività di orientamento e di tutorato con finalità di migliorare la qualità dell’orientamento, del tutorato scolastico ed universitario, sostenendo i giovani sia nella scelta del corso di laurea sia nei primi anni di studio universitari, al fine di limitare i drop out ed incentivare la scelta di studi fatta.

Il Lock Down ha obbligato gli operatori dell'orientamento e i referenti scolastici a rimodulare e "ripensare" l'orientamento e le attività stesse al fine di poter svolgerle attraverso l'uso di piattaforme, riformulando le modalità, i tempi e gli strumenti da utilizzare nei percorsi di orientamento al fine di "contenere" la pandemia.

L'orientamento si trasforma in "orientamento a distanza", "orientamento on line", "Smart Orientamento", etc., dove l'accento prevalente è posto sulla scelta ed utilizzo di canali quali Skype, Meet.

"Rispettare le distanze" e "Contenimento" diventano così i principi cardine ambivalenti che determinano l'utilizzo esclusivo degli strumenti informatici diventati indispensabili e centrali nei percorsi di orientamento sempre più individualizzati e in alcuni casi "isolanti" rispetto alle attività gruppali, creando al tempo stesso nuove opportunità di partecipazione e fruibilità a lezioni e laboratori.

L'esperienza dei POT rappresenta uno dei "riadattamenti" che la pandemia ha costretto a compiere per proseguire le attività routinarie e professionali, dando luogo a possibili vie percorribili (on line, "modalità mista etc..), ma mantenendo ben salda l'idea della necessità di utilizzare delle "buone pratiche" fruibili, stabili e condivisibili affinché i giovani prendano le decisioni in modo consapevole ed equilibrato potenziando l'autostima nel crearsi un futuro, utilizzando modelli e strumenti innovativi

### *Sessione parallela 3: L'ORIENTAMENTO ALL'UNIVERSITÀ*

Chair: **Angela Russo**, GdL Orientamento nell'arco della vita, Università di Catania

#### **Análisis del problema de abandono académico en España: resultados previos de un proyecto del plan nacional de investigación I+D+i**

Pedro Álvarez-Pérez<sup>1</sup>, David López-Aguilar<sup>2</sup>

<sup>1</sup> Departamento de Didáctica e Investigación Educativa, Universidad de La Laguna, Canarias, España

<sup>2</sup> Departamento de Didáctica e Investigación Educativa, Universidad de La Laguna, Canarias, España

El abandono académico universitario se sitúa como uno de los principales problemas a los que se enfrentan las instituciones académicas. Así lo ponen de manifiesto las alarmantes cifras, que año tras año, arrojan las investigaciones realizadas. El abordaje del problema del abandono académico es verdaderamente complejo, dado que su explicación viene determinada por causas de distinta naturaleza, lo que sitúa la deserción en un análisis de carácter multifactorial. Y entre estos factores, en los últimos tiempos se ha comprobado que el engagement se presenta como una variable que incide en los procesos de abandono de los estudios universitarios. Esta comunicación aborda esta problemática a través del proyecto de investigación titulado "Análisis de los factores explicativos del abandono de los estudios universitarios y acciones estratégicas para su mejora y prevención" (Programas Estatales de Generación de Conocimiento y Fortalecimiento Científico y Tecnológico del Sistema de I+D+i y de I+D+i Orientada a los Retos de la Sociedad del Plan Estatal del Investigación Científica y Técnica y de Innovación [Ministerio de Ciencia e Innovación-España]). La finalidad del proyecto es ahondar sobre el fenómeno del



abandono académico de los estudios universitarios. Entre las variables que se analizan en las fases que componen el desarrollo del proyecto, el engagement ocupa un lugar relevante. Actualmente se está desarrollando la primera fase del proyecto, cuyo objetivo es construir un modelo explicativo sobre el abandono académico. El enfoque metodológico que se ha seguido se basa en la complementación de técnicas (minería de datos, cuestionario y entrevista) que son aplicadas a alumnado que abandonó los estudios en la cohorte temporal que abarca desde el año 2010 al 2020. Los resultados preliminares obtenidos con el cuestionario demuestran que el engagement se presenta como una variable de interés para la explicación del abandono académico de los estudios universitarios.

Álvarez, P. y López, D. (2017). Estudios sobre deserción académica y medidas orientadoras de prevención en la Universidad de La Laguna (España). *Revista Paradigma*, XXXVIII (1), 48-71.

Álvarez, P., y López, D. (2011). El absentismo en la enseñanza universitaria: un obstáculo para la participación y trabajo autónomo del alumnado. *Bordón*, 63(3), 41-54.

Álvarez-Pérez, P., López-Aguilar, D., y Valladares-Hernández, R. (2021). La influencia del engagement en las trayectorias formativas de los estudiantes de bachillerato. *Estudios Sobre Educación (ESE)*, 40, 27-50. <https://doi.org/10.15581/004.40.27-50>

Bernardo, A., Tuero, E., Almeida, L., y Núñez, J. (2020). Motivos y factores explicativos del abandono de los estudios; claves y estrategias para superarlo. *Pirámide*

Cabrera, L., Bethencourt, J., Álvarez, P., y González, M. (2006). El problema del abandono de los estudios universitarios. *RELIEVE*, 12(2), 171-203.

Schaufeli, W. B., Martínez, I. M., Pinto, A. M., Salanova, M. y Bakker, A. B. (2002). Burnout and engagement in university students: A cross-national study. *Journal of cross-cultural psychology*, 33(5), 464-481. <https://doi.org/10.1177/0022022102033005003>

## **Strumenti qualitativi nei percorsi di orientamento: Stay with us! Your future for future!**

Rita Zarbo, Paola Magnano

Università Kore di Enna

“Stay with us! Your future for future!” È un percorso di orientamento, pensato per gli studenti universitari, che si propone di supportare scelte di carriera consapevoli e sostenibili attraverso metodologie di tipo quanti-qualitativo centrate sulla narrazione (Goldman 1990;1992; McMahan & Watson, 2015; Nota & Soresi, 2010, 2015) delle storie e dei vissuti.

Tali approcci, partendo dalla storia personale, permettono agli individui di raccontare e ricostruire la propria storia di carriera, dando spazio alle paure, alle preoccupazioni, alle barriere reali o percepite, e alle influenze, passate e presenti, a cui sono (consapevolmente o inconsapevolmente) esposti.

Il percorso della durata complessiva di circa 2 mesi è composto da 4 incontri in presenza di gruppo in cui si sono proposte attività di creazione di rete, foto-linguaggio e corporeità relative alla carriera e la compilazione di una versione aggiornata ed integrata delle dimensioni e dei sistemi di influenze relativi alla carriera sostenibile del “My system of career influences” (MSCI; McMahan, Watson & Patton, 2013). Gli incontri in presenza sono stati intervallati da 9 attività proposte dall’orientatore (utilizzando googleclassroom), da svolgere in modalità asincrona. È stata, inoltre, prevista la possibilità, su base volontaria, di partecipare ad incontri individuali con l’orientatore.

**Gli Open Badge come validi strumenti per l'orientamento permanente in vista dell'Agenda 2030 (Obiettivo 4 e 8). Modelli formativi di orientamento per lo sviluppo delle competenze trasversali, l'esperienza dell'Università di Macerata.**

Giorgia Canella, Elisa Attili

Ufficio Orientamento e Servizi agli Studenti, Università degli Studi di Macerata

L'attività di orientamento agli studi o al lavoro, che caratterizza l'intero ciclo della vita come dimensione temporale, diventa sempre più sinonimo di supporto alla persona a prendere coscienza di sé, sostenendo la consapevolezza che porta a saper scegliere (Soresi & Nota, 2010; MIUR 2014). L'orientamento acquisisce così le caratteristiche di una azione costante e complessa, centrata sulla persona e sul suo sviluppo personale e professionale e non più quale strumento per gestire le fasi di transizione tra scuola, formazione e lavoro (Pombeni, 1990).

L'Università di Macerata è da anni impegnata, con il progetto Unimc per le Soft Skills, nello sviluppo delle competenze trasversali attraverso l'offerta di laboratori che permettono di acquisire abilità relazionali, metodologiche e personali, quali la capacità di comunicare in maniera efficace, la gestione dei conflitti interpersonali e il lavoro di gruppo (Le Boterf, 2014). L'Ateneo con l'istituzione di questi percorsi di orientamento promuove il supporto a studenti e studentesse in termini di orientamento formativo, inteso come un processo continuo e articolato, che ha come scopo principale quello di operare scelte consapevoli per la realizzazione della propria identità personale, sociale e professionale (Nicolini & Pojaghi, 2006; Grimaldi 2002; Del Core 2005).

A supporto di ciò a partire dall'anno accademico 2020/2021 è stata introdotta l'erogazione degli Open Badge per favorire l'attestazione formale delle competenze trasversali maturate durante la partecipazione alle attività laboratoriali proposte dall'Ateneo, in perfetta aderenza alle linee ministeriali rese note con DM 289/2021 (PRO3 - Programmazione triennale del sistema universitario).

Ciò risponde alla necessità da parte delle istituzioni educative, tra cui le Università, di mettere in atto processi di sviluppo e riconoscimento degli apprendimenti in ambito non formale con l'obiettivo di progettare e pianificare procedure formali in grado di identificare le diverse competenze trasversali considerate sempre più indispensabili per accedere facilmente al mondo del lavoro e per favorire la mobilità (Commissione Europea 2011; Trincherò 2013).

Inoltre, l'utilizzo degli Open Badge nelle attività di orientamento formativo può essere un valido strumento per il raggiungimento degli Obiettivi dell'Agenda 2030, nello specifico: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4) e Incentivare una crescita economica, duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti (Obiettivo 8).

Ajello, A. M., Meghnagi S., & Mastracci, C. (2000). *Orientare dentro e fuori la scuola*. Milano: La Nuova Italia-Rcs.

Bresciani, P.G. (2012). *Capire la competenza. Teorie, metodi, esperienze dall'analisi alla certificazione*. Milano: FrancoAngeli.

Commissione Europea (2011). *Transferability of Skills across Economic Sectors: Role and Importance for Employment European Level*. Luxembourg: Publications Office of the European Union.

Del Core, P., Ferraroli S., & Fontana U. (2005). *Orientare alle scelte. Percorsi evolutivi, strategie e strumenti operativi*. Roma: LAS.

Le Boterf, G. (1994). *De la competence: essai sur un attracteur étrange*. Paris: Les Editions d'Organisation.

Grimaldi A. (2002). *Orientamento: modelli, strumenti ed esperienze a confronto*. Milano: FrancoAngeli.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (2014), *Linee Guida nazionali per l'orientamento permanente*, Roma: MIUR.

Nicolini, P., & Pojaghi, B. (2006). *Il rispetto dell'Altro nella formazione e nell'insegnamento*. Scritti in onore di Anna Arfelli Galli. Macerata: EUM.

Mura, A. (2005) L'orientamento formativo. Questioni storico-tematiche, problemi educativi e prospettive pedagogico-didattiche. Milano: FrancoAngeli.

Pombeni, M.L. (1990). Orientamento scolastico e professionale: un approccio socio-psicologico, Bologna: Il Mulino.

Rey, B. (2003). Ripensare le competenze trasversali. Milano: FrancoAngeli.

Soresi, S. (2007). Psicologia delle disabilità. Bologna: Il Mulino.

Soresi, S., & Nota, L. (2010). Sfide e nuovi orizzonti per l'orientamento. Diversità, sviluppo professionale, lavoro e servizi territoriali - vol. 2. Firenze: Giunti O. S.

Trincherò, R. (2013). Progettare prove di valutazione. Buone prassi per la certificazione delle competenze. In V. Careglio (cur.), Buone prassi per la certificazione delle competenze al termine dell'obbligo di istruzione (pp. 38-70). Torino: Loescher Editore.

## **Un Servizio di counseling e sostegno psicologico universitario orientato alle risorse positive e al benessere degli studenti**

Lucrezia Perrella, Ernesto Lodi, Gian Luigi Lepri, Maria Luisa Scarpa, Patrizia Patrizi  
Università degli Studi di Sassari

Il Servizio di counseling e sostegno psicologico, finanziato dalla Regione Autonoma della Sardegna e dall'ERSU, interviene per la promozione e lo sviluppo del benessere delle/degli studenti, attraverso azioni di consulenza e di supporto finalizzate a rendere il percorso di studi un'esperienza che valorizzi le potenzialità di ogni studente e li sostenga nella costruzione dei percorsi di carriera e di vita, accompagnandole/li nella crescita personale e sociale, promuovendo il riconoscimento del significato delle proprie esperienze e vissuti nello studio e nella vita di ogni giorno.

In quest'ottica, il Servizio, attraverso il supporto psicologico, sostegno psicoterapico e ove necessaria, consulenza psichiatrica, presenta 3 macro-finalità: 1) promuovere il benessere nell'adattamento alla vita da studente; 2) facilitare la consapevolezza e la crescita personale e sociale attraverso il supporto psicologico; 3)

sostenere la/lo studente nel suo percorso di studi e nella costruzione del futuro formativo e professionale. In particolare, gli obiettivi che il Servizio si propone di raggiungere sono: individuare e valorizzare capacità, abilità e conoscenze sviluppate, al fine di definire le proprie competenze e le possibilità di miglioramento in rapporto alle richieste del mondo del lavoro, nonché per costruire un progetto di carriera; accrescere le proprie competenze da studente al fine di rendere più soddisfacenti il percorso attuale e il futuro lavorativo; accrescere le proprie risorse psicosociali.

L'equipe del Servizio utilizza strumenti quali-quantitativi ed elabora profili focalizzati sulle risorse psico-sociali che vengono utilizzati durante le consulenze per riflettere insieme sui punti di forza attuali e le possibili aree di miglioramento di ogni studente in vista del miglioramento dei livelli percepiti di qualità della vita.

Saranno presentate le motivazioni di accesso al servizio, le metodologie di lavoro e i risultati ottenuti.

## **Los Planes de Tutoría en la educación superior: una apuesta institucional y un reto para la mejora del proyecto formativo del alumnado**

Pedro Álvarez-Pérez<sup>1</sup>, David López-Aguilar<sup>2</sup>

<sup>1</sup> Departamento de Didáctica e Investigación Educativa, Universidad de La Laguna, Canarias, España

<sup>2</sup> Departamento de Didáctica e Investigación Educativa, Universidad de La Laguna, Canarias, España

Uno de los ámbitos a los que se le viene prestando una especial atención en la última década en la enseñanza universitaria es a la orientación del estudiantado. Los nuevos enfoques del aprendizaje que introdujo el modelo del Espacio Europeo de Educación Superior (EEES), la aprobación del Estatuto del estudiante universitario y las propuestas que se recogen en el Anteproyecto de la nueva Ley Educativa (LOSU),

reforzaron aún más la necesidad de implementar sistemas de apoyo y orientación al alumnado a lo largo de su trayectoria formativa. En la Universidad de La Laguna (España) se viene impulsando la puesta en práctica en cada una de las Facultades y centros un Plan de Orientación y Acción Tutorial (POAT), con el fin de responder a las necesidades del alumnado desde el mismo momento en que accede a la educación superior.

En la comunicación se describen algunas de las medidas que se vienen adoptando a nivel institucional para toda la Universidad y las actuaciones tutoriales llevadas a cabo en la Facultad de Educación. El POAT se desarrolla en conexión con los procesos de aprendizaje y plantea como objetivos fundamentales el desarrollo de competencias genéricas a lo largo de sus estudios, la integración en la vida universitaria y la construcción del proyecto formativo y profesional del alumnado. Los resultados ponen de manifiesto que los estudiantes que participaron en el programa se sentían mejor integrados social y académicamente en la Facultad y estaban motivados por los estudios que estaban cursando. La figura del tutor y mentor, como referentes que tiene el alumnado a la llegada y promoción a lo largo de los estudios, puede contribuir a la integración y permanencia del alumnado.

López-Aguilar, D., Álvarez-Pérez, P. y Ravelo, Y. Capacidad de adaptabilidad e intención de abandono académico en estudiantes universitarios. *Revista de Investigación Educativa (RIE)*, 40(1), 237-255.

López-Aguilar, D., Álvarez-Pérez, P. y Garcés, Y. (2021). El compromiso académico y su incidencia en el rendimiento del alumnado universitario de grado. *Revista Electrónica de Investigación y Evaluación Educativa (RELIEVE)*, 27(1), art. 5. <https://doi.org/10.30827/relieve.v27i1.21169>

Álvarez-Pérez, P. y López Aguilar, D. (2020). Competencias de adaptabilidad y factores de éxito académico del alumnado universitario. *Revista Iberoamericana de Educación Superior (RIES)*, 11 (32), 46-66. <https://doi.org/10.22201/iisue.20072872e.2020.32.81>

Álvarez-Pérez, P., López-Aguilar, D. (2019). Perfil de ingreso y problemas de adaptación del alumnado universitario según la perspectiva del profesorado. *Revista Española de Orientación y Psicopedagogía (REOP)*, 30 (3), 46 – 63. <https://doi.org/10.5944/reop.vol.30.num.3.2019.26272>

Da Re, L., Clerici, R., y Álvarez-Pérez, P. (2017). The Formative Tutoring Programme in Preventing University Drop-outs and Improving Students' Academic Performance. The Case Study of the University of Padova (Italy). *Italian Journal of Sociology of Education*, 9 (3), 156-175.

Álvarez, P. (2016). Tutoría universitaria como respaldo al aprendizaje y construcción del proyecto formativo del alumnado. *Revista Mexicana de Orientación Educativa (REMO)*, 13, 31, 45-55

Álvarez, P. (2014). La función tutorial del profesorado universitario: una nueva competencia de la labor docente en el contexto del EEES. *Revista Portuguesa de Pedagogía*, 47 (2), 85 – 106. ISSN: 1647-8614

Álvarez, P. y González, M. (2008). Análisis y valoración conceptual sobre las modalidades de tutoría universitaria en el Espacio Europeo de Educación Superior. *Revista Interuniversitaria de Formación del Profesorado*, 22, 1, 49-70

Álvarez, P. y González, M. (2009). Modelo comprensivo para la institucionalización de la Orientación y la tutoría en la enseñanza universitaria. *Curriculum*, 22, 73-95

Álvarez, P. La tutoría y la orientación universitaria en la nueva coyuntura de la enseñanza superior: el programa Velero. *Contextos Educativos (Revista de Educación)*, 8, 281-293



*Sessione parallela 4: ORIENTAMENTO E POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO*

Chair: **Pietro Iacono Quarantino**, GdL Psicologia e politiche attive del lavoro

**Inclusione e coesione? Il valore aggiunto della psicologia del lavoro nel potenziare le politiche attive del mercato del lavoro**

Francesco Pace<sup>1,2</sup>, Pietro Iacono Quarantino<sup>2</sup>, Manuela Ledda<sup>2</sup>, Lavinia Cicero<sup>2,3</sup>, Angelo Scuzzarella<sup>2</sup>, Rosaria Ferrara<sup>2</sup>

<sup>1</sup> Università degli studi di Palermo, Presidente SIPLO

<sup>2</sup> GdL Psicologia e politiche attive del lavoro, Ordine degli Psicologi della Regione Siciliana

<sup>3</sup> Università degli studi e-Campus

Come è noto, sulla spinta del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è in Italia in atto un processo di cambiamento delle Politiche Attive del Lavoro (PAL), volto a dare spazio a tutti quegli interventi che, andando al di là della mera raccolta di caratteristiche socio-anagrafiche dei non occupati, richiede (e richiederà) un expertise nell'ambito delle capacità e delle potenzialità individuali molto puntuale e scientificamente valida. Si legge, nel succitato PNRR, che appare necessario ridefinire “gli strumenti di presa in carico dei disoccupati con politiche attive che, a partire dalla profilazione della persona, permettano la costruzione di percorsi personalizzati di riqualificazione delle competenze e di accompagnamento al lavoro”. Sebbene nell'ambito delle PAL non sia pienamente riconosciuta dal legislatore la figura professionale dello Psicologo (e ancor meno quella dello Psicologo del Lavoro) come figura cardine in questi processi di “presa in carico”, “profilazione” e “accompagnamento”, risulta evidente come tale ambito di competenza richieda un chiaro e definito ancoramento alle scienze psicologiche, data la centralità dei costrutti

connessi alle istanze motivazionali, sociali, educative che tale “presa in carico” comporta. Non è un caso, infatti, che quei mercati del lavoro al quale l’Italia sembra ormai ispirarsi, nei quali il meccanismo di avvio e riqualificazione dovrà mirare ad “accompagnare la trasformazione del mercato del lavoro con adeguati strumenti che facilitino le transizioni occupazionali ed a migliorare l’occupabilità dei lavoratori” (PNRR, pag. 201), la figura dello Psicologo del Lavoro, così come i costrutti ed i modelli della Psicologia, sono cruciali e occupano un ruolo chiave proprio in virtù di questa trasformazione. Il presente contributo vuole dare conto del lavoro svolto dal Gruppo di Lavoro dell’Ordine degli Psicologi della Regione Sicilia nominato “Psicologia e Politiche Attive del Lavoro”, fornendo riflessioni in merito alle strategie per rendere la disciplina psicologica sempre più presente nei contesti che normano i requisiti degli esperti che renderanno, nel prossimo futuro, i Centri per l’Impiego capaci di adattarsi alla trasformazione del mercato del lavoro.

### **Guidance competences of E2O professionals from an integrative and pedagogical approach to career guidance**

Carlos Infante Rejano<sup>1</sup>, Tania Mateos Blanco<sup>2</sup>

<sup>1</sup> Andalusian Employment Service of the Regional Government of Andalusia

<sup>2</sup> University of Seville

Second Chance Schools (E2O) emerge as an innovative pedagogical model within the field of non-formal education. Their main purpose, in the Spanish context, is to tackle the problem of early school dropout and youth unemployment and, therefore, to contribute to the socio-labour inclusion of the most vulnerable young people (Martínez-Morales, I, et al, 2021). Hence, the direct alignment of E2O with some Sustainable Development Goals can be seen through the development of personalised socio-labour and educational pathways as the main strategy of guidance

intervention (Hernández Franco, V., 2019). In this context, the figure of the professional plays a key role in the processes that derives from two fundamental considerations: 1) the theoretical framework that underpins their professional action; and 2) the reference competence framework that allows a systematised and rigorous articulation of their practice. The aim of this paper is to present an approach to these two points from an integrative and pedagogical context of action. Based on the implementation of three focus groups addressed 30 to 45 year-old people, and developed within the framework of the Orienta-2O project [2], the need for competence training of the technical staff of the E2O was detected to enable them to develop personalised itineraries from a career guidance approach. Upon this contribution, a proposal for a framework of action for guidance professionals is presented, whose particularity lies in the fact that in the very identification of their competences and from a pedagogical reading, it is contemplated to promote the active participation of young people in the development of personalised itineraries, under the principle of co-responsibility (Ferrando Carretero et al., 2020) and in collaborative work spaces.

This contribution is part of the Project “Early School Dropout in Vocational Education and Training: Design of a comprehensive career guidance system (Orienta-2O)”, co-financed by funds from the Andalusia ERDF Operational Programme 2014-2020 and by the Regional Office of Economical Transformation, Industry, Knowledge and Universities of the Regional Government of Andalusia). Project reference: P20\_01131.

Ferrando Carretero, A. M., Roca Álvarez, J. C., Mena-Berbegall, F. V., Gil Viñas, M., Bereciartua Recalde, T., Jiménez Serrano, M. E. y Sánchez Garrido, D. (2020). Perfil competencial de la orientación educativa y profesional. *Revista de Orientación Educativa AOSMA*, 29, 70-85. <https://bit.ly/3RW0C8i>

Hernández Franco, V. (2019). Preparar para la vida en tiempos de incertidumbre: retos para la orientación profesional en el horizonte de la Agenda 2030. Ministerio de Educación y Formación Profesional.

Martínez-Morales, I., Córdoba, A., Gabaldón, D., García-Montero, R., García-Rubio, J., Jiménez, A., Marhuenda, F., Molpeceres, M. A., Olmeda, E., y Zacarés, J.J. (2021). La formación en las Escuelas de Segunda oportunidad (E2O) acreditadas en España: perfil, trayectoria y condiciones de éxito. Ministerio de Educación y Formación Profesional. <https://bit.ly/3zcp5hO>

## **Consulenza orientativa e politiche attive del lavoro, fra passato e istanze di cambiamento. Per ridurre le disuguaglianze, incentivare il lavoro dignitoso e la crescita economica**

Rossana Dibilio

Associazione Euroform

L'Agenda 2030 all'Obiettivo 8 – “Lavoro dignitoso e crescita economica”, chiede d'incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva, un lavoro dignitoso per tutti. Promuovere politiche orientate allo sviluppo..., la creazione di lavoro dignitoso,...

L' Obiettivo 10: Ridurre le disuguaglianze. Chiede di ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni. Potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti. Garantire a tutti pari opportunità.

Seppur con connotazioni differenti il lavoro accompagna ed ha accompagnato l'evoluzione umana, anche oggi esso rimane un fenomeno significativo nella vita delle persone e delle società (Nota, 2019; Nota e Soresi, 2018). Il momento che attualmente stiamo vivendo, la crisi economica del 2008, le difficoltà post-pandemia e i conflitti in atto, stanno mettendo in seria crisi le conquiste e i traguardi raggiunti, deumanizzando il lavoro, togliendo dignità e aumentando le disuguaglianze. Tutto questo in un quadro che vede miopi scelte politiche interessate solo alla gestione del presente e al mantenimento del consenso (Giovannini, 2018; Nota e Soresi, 2018). Per una ampia fascia della forza lavoro la precarietà lavorativa è divenuta esistenziale, da temporanea

a permanente. Diviene così vitale che le politiche attive si occupino seriamente e con forza non solo e non semplicemente dell'inserimento lavorativo, ma di valorizzare il fattore umano del lavoro, che prendano in carico le istanze di coloro che aspirano all'inserimento lavorativo, favorendo i loro legittimi desideri di realizzazione personale, benessere e partecipazione sociale.

In questa direzione spingono non solo agli Obiettivi dell'Agenda 2030, ma anche il "Pilastro europeo dei diritti sociali" (2017), le pubblicazioni del CEDEFOP.

Pertanto null'altro si può affermare se non sostenere che il counseling orientativo deve rappresentare il cardine delle politiche attive. Sulla base di conoscenze ampiamente consolidate nella ricerca e nelle pratiche a livello internazionale, offre un concetto di politiche attive del lavoro ampio, non ristretto al semplice incrocio tra domanda e offerta. Le politiche attive del lavoro dovrebbero comprendere misure di lifelong learning, sostegno e consulenza personalizzata (tanto più necessaria nel caso delle persone a bassa qualifica e lontane dal mercato del lavoro), promozione di occupazioni di qualità e di stabilità occupazionale. In altri termini, ai beneficiari delle politiche attive devono essere offerti servizi formativi e di consulenza, oltre che una disponibilità di occupazioni decenti.

## **Orientamento e formazione, sinergia che guarda avanti. L'esperienza degli "Sportelli ascolto e orientamento Euroform"**

Letizia Vella & Rossana Dibilio

Associazione Euroform

L'orientamento professionale è più importante che mai nel mondo di oggi. I mercati del lavoro sconvolti dal cambiamento dell'organizzazione del lavoro, dalla digitalizzazione, l'ecologizzazione delle economie e dalla pandemia di COVID-19 stanno affrontando sfide nuove e uniche per il decision making relativo alla carriera da

parte di giovani e adulti. Prove crescenti mostrano che una guida efficace può aiutare le persone a muoversi meglio nei mercati del lavoro, ma troppo poche persone vi hanno ancora accesso (ILO 2022).

Sono da tanto tempo conosciute le difficoltà di orientamento e di inserimento professionale dei giovani. Incentivare il processo di orientamento nei giovani, significa favorire un percorso di consapevolezza e di valorizzazione delle risorse interne, talenti, interessi, valori, per lo sviluppo di abilità sociali, di analisi e di progettualità e passare tutte le informazioni relative alle dinamiche del mercato del lavoro e alle insidie che esso possono presentare. Secondo il modello Life design (Savickas, 2005), che considera l'azione orientativa un processo volto a promuovere i punti di forza e le potenzialità che ciascun individuo possiede e la loro valorizzazione all'interno del contesto sociale. L'esperienza che questo contributo intende condividere si inserisce proprio in tale ambito d'intervento. Gli "Sportelli ascolto ed orientamento" al servizio degli studenti che frequentano i percorsi IeFP di Euroform in Sicilia, si rivolgono ad una popolazione scolastica di circa 6000 allievi, con un'età compresa fra i 14 e i 18 anni.

L'orientamento proposto dallo Sportello ascolto vuole, come suggerito dalla "Carta-memorandum a supporto dell'orientamento e del career counselling" (SIO e LaRIOS 2019) "incentivare la rimozione delle barriere e degli ostacoli alla realizzazione professionale, riducendo le probabilità che gli individui si trovino coinvolti in esperienze di lavoro illegale, poco dignitoso e marcatamente insicuro e precario". Un sistema integrato di orientamento centrato sulla persona e sui suoi bisogni, che miri anche a prevenire e contrastare il disagio giovanile e favorire l'inclusione sociale.

*Sessione parallela 5: L'ORIENTAMENTO SOSTENIBILE A FAVORE DELL'EQUITÀ,  
DEL LAVORO DIGNITOSO E DELL'UGUAGLIANZA*

Chair: **Rita Zarbo**, GdL Orientamento nell'arco della vita, Università Kore di Enna

**Verso scelte sostenibili: prosocialità e assunzione di rischi per la sostenibilità**

Stefania Lucia Buccheri, Rita Zarbo, Paola Magnano, Maria Guarnera

Facoltà di Scienze dell'Uomo e della Società, Università degli Studi di Enna "Kore"

Definire una società sostenibile significa considerare contemporaneamente le questioni presenti e future inerenti al benessere sociale, alle opportunità economiche e ai limiti ambientali imposti dal supporto agli ecosistemi. Questa complessità richiede ai governi e agli individui di assumersi dei rischi a causa dell'incertezza dell'evoluzione dinamica dell'attuale contesto socio-economico.

Nonostante diversi studi abbiano evidenziato l'esistenza di un legame tra comportamenti prosociali e comportamenti sostenibili, solo pochi si sono concentrati sulla relazione tra comportamenti rischiosi positivi e comportamenti sostenibili.

L'intelligenza del rischio è definita come la capacità di una persona di valutare efficacemente i pro e i contro di una decisione in situazioni in cui non tutti gli esiti sono totalmente attesi. L'obiettivo dello studio è indagare le relazioni tra personalità, intelligenza soggettiva del rischio, pro socialità l'assunzione dei rischi connessi a comportamenti sostenibili.

La ricerca è stata rivolta a 363 persone (235femmine e 128maschi) di età compresa tra i 18 e i 76 anni ( $M= 39,15$ ;  $SD=15,706$ ) ed è stata condotta attraverso la somministrazione di un sondaggio online. L'indagine è composta dalle seguenti scale: Big Five Inventory, Subjective Risk Intelligence Scale, Prosociality Scale e una scala creata ad hoc per misurare i rischi legati all'assunzione di comportamenti sostenibili. I risultati preliminari mostrano relazioni significative tra le dimensioni considerate

## **Disuguaglianze e orientamento: uno strumento per lo sviluppo sociale**

Roberta Maria Gangitano

Dipartimento di Comunicazione e Ricerca Sociale, Sapienza Università di Roma, Italia

Facoltà di Scienze dell'Uomo e della Società, Università Kore di Enna, Italia

L'alfabetizzazione di tutti i cittadini, l'accesso a tutti i livelli di istruzione, l'inclusione scolastica e lavorativa delle persone più fragili, la lotta alle disuguaglianze di genere, la disoccupazione giovanile, rappresentano ancora oggi nodi spinosi delle società. I dati ISTAT 2020 confermano queste criticità e mettono in rilievo il divario tra Italia e resto d'Europa; (diplomati 62,9% vs 79%), (laureati 20,1% vs 32,8%). Si registrano discrepanze di genere a favore delle donne sia italiane (diploma: 65,1% vs 60,5%; laurea: 23,0% vs 17,2%), che straniere (14,3% vs 8,3%); tuttavia restano bassi i tassi di occupazione femminile (56,1% vs 76,8%). Alto il numero di giovani ELET e NEET (13,1% - 22,2%). In aumento i tassi di inclusione scolastica delle persone con disabilità, ma non quelli occupazionali (35,8%, distanza di venti punti della media europea). Offrire una chiave di lettura ai dati sopra riportati non è semplice, tuttavia è possibile ipotizzare che all'interno del sistema formativo vengano perpetrati meccanismi che riproducono le disuguaglianze.

Nella società della fluidità l'orientamento rappresenta un valido strumento di intervento per colmare i gap sopracitati, tuttavia necessita una ridefinizione. Il processo di orientamento non può essere pensato come strumento per trovare un lavoro fisso e definitivo. È necessario fare leva sulla capacità di progettare il proprio futuro, nei termini di una vera e propria competenza esistenziale. I sistemi educativi devono stimolare la metacognizione, la metaemozione, la capacità di scelta, per fornire skills che permettano di abitare la complessità. L'orientamento deve stare in perfetta tensione tra la dimensione individuale e quella sociale. Saper vivere la complessità non significa assumere a modello una Paideia liquida, che della fluidità e frammentazione del sé ne



fa punti di forza: il rischio è creare un disorientamento cronico e insuperabile che non permetta la costruzione di un'identità personale. L'orientamento deve saper fornire dei solidi punti di riferimento indispensabili per auto-orientarsi.

“L'inclusione scolastica degli alunni con disabilità”. Statistiche Report, ISTAT – 12 gennaio 2021.

“Livelli di istruzione e partecipazione alla formazione”. Statistiche Report, ISTAT – 08 ottobre 2021.

“Livelli di istruzione e ritorni occupazionali”. Statistiche Report, ISTAT – 22 luglio 2020.

“Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile”. Assemblea generale ONU – 21 ottobre 2015.

Abbiati, G. e Argentin, G. e Assirelli, G. e Barone, C. e Schizzerotto, A. (2017). Orientamento educativo e disuguaglianze di fronte l'istruzione terziaria in Italia: risultati da un esperimento randomizzato. *Quaderni di Sociologia*, 74, 7-31

Bortolotto, M. e Porcarelli, A. (2015). L'orientamento tra identità personale e cultura del lavoro. *Prospettive di ricerca sul ruolo della scuola in adolescenza. Formazione lavoro persona*, V (13), 1-40.

Bourdieu, P. (2009). *Il dominio maschile*. Milano: Feltrinelli.

Casaschi, C. (2019). Orientare ed orientarsi. Dispositivi ed esperienze per l'educazione alla scelta in ambito scolastico. *Formazione lavoro persona*, V (13), 1-18.

Lavoro, in Italia i disabili sono ancora i grandi esclusi. “Solo il 35% occupato. E le donne sono le più svantaggiate” - le storie, 2021. *Ilfattoquotidiano*.

## **¿Es la orientación un factor de equidad ante un sistema educativo que excluye?**

Juan Llanes<sup>1</sup>, Lidia Daza<sup>2</sup>, Pilar Figuera<sup>3</sup>, Isabel Sánchez<sup>3</sup>

<sup>1</sup> Departamento de Métodos de Investigación y Diagnóstico en Educación, Universidad de Barcelona

<sup>2</sup> Departamento de Métodos de Investigación y Diagnóstico en Educación, Universidad de Barcelona

<sup>3</sup> Departamento de Métodos de Investigación y Diagnóstico en Educación, Universidad de Barcelona

<sup>4</sup> Departamento de Teoría e Historia de la Educación, Universidad de Barcelona

En España, el porcentaje de personas de 18 a 24 años que no había completado la segunda etapa de Educación Secundaria (FP de Grado Medio, Básica o Bachillerato) se situó en el 13,3% de abandono para el 2021, siempre por encima de la media Europea. En Cataluña, los jóvenes de 16 a 24 años sin la ESO tienen tasas de participación en la formación inferiores a la media (42,2% en 2019 frente al 64,8%).

¿Podemos hablar de una escuela inclusiva, cuando el número de estudiantes que cursan el Graduado de Educación Secundaria (GES) en los centros de formación de adultos es cada vez mayor y de un perfil cada vez más joven? Las trayectorias de estos jóvenes son claramente de bajo rendimiento, desmotivación, de no ajuste al sistema, donde la propia función orientadora podría estar invitándolos a salir del sistema para ser reenganchados a continuación por la formación de adultos. ¿Qué papel juegan los procesos de orientación en las prácticas educativas inclusivas? ¿La orientación permite intervenir en los procesos de exclusión?

Un estudio de trayectorias realizado en los centros de formación de adultos para obtener el GES en Cataluña arroja información valiosa. Una encuesta a 234 personas matriculadas en el GES pone de relieve el papel de equidad que juegan los centros de formación de adultos (CFA). Los resultados muestran cómo llegan estos jóvenes, por qué abandonaron la ESO, su nivel de

satisfacción y motivación antes y después del instituto. Son personas que proceden del sistema formal reglado con una autoestima y satisfacción académica muy baja, y que recuperan en gran parte de los casos una vez se integran en los CFA. Se evidencia así la importancia de reforzar la presencia de especialistas en orientación para su acompañamiento.

### **Definizione di lavoro dignitoso secondo gli studenti con diploma di scuola secondaria di II grado e le loro caratteristiche**

Camilla Zambelli<sup>1,2</sup>, Francesca Crotta<sup>1</sup>, Jenny Marcionetti<sup>1</sup>

<sup>1</sup> Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana, Locarno, Svizzera

<sup>2</sup> Università di Losanna, Losanna, Svizzera

Secondo la Psychology of Working Theory (PWT; Duffy et al., 2016) il lavoro dignitoso è definito da condizioni di lavoro fisiche e interpersonali sicure, orari di lavoro che permettono una conciliazione con la vita privata, valori organizzativi coerenti con quelli sociali e familiari, salario adeguato e accesso a coperture assicurative. Ad eccezione di quest'ultima dimensione, queste caratteristiche sono state riscontrate anche in Svizzera sulla base dell'opinione di lavoratori (Masdonati et al., 2019) e di specialisti del mondo del lavoro e dell'orientamento professionale (Zambelli et al., in press). Questo studio ha implicato un primo lavoro di codifica delle definizioni di lavoro dignitoso di 916 studenti nella Svizzera italiana che ha evidenziato la pertinenza della definizione di lavoro dignitoso fornita dalla PWT, ma anche alcune potenziali dimensioni aggiuntive. Una seconda fase dello studio ha approfondito la concezione di lavoro dignitoso verificando se vi fossero differenze in relazione alle caratteristiche sociodemografiche, psicologiche e di percorso intrapreso. I risultati delle analisi (test-t e chi-quadro) hanno mostrato che le studentesse e coloro che danno maggiore valore alla formazione identificano più frequentemente la dimensione della

sicurezza lavorativa; che chi ha un livello socioeconomico più alto riconosce maggiormente la dimensione legata ai valori e che un'età più elevata, minore impegno nello studio e un'insoddisfazione lavorativa passata maggiore sono associati a una maggiore propensione a citare la dimensione salariale. I risultati di questo studio permettono quindi di riflettere sulla definizione di lavoro dignitoso di giovani adulti che sono ancora in formazione e sull'associazione tra definizione data e fattori personali (es. genere), esperienziali (es. soddisfazione lavorativa passata) e motivazionali (es. impegno nello studio). È, infatti, utile considerare le relazioni tra questi aspetti per la creazione di interventi volti a migliorare la motivazione nella formazione seguita e a sensibilizzare gli studenti relativamente alle dimensioni che definiscono il lavoro dignitoso.

Duffy, D., Blustein, D.L., Diemer, M.A., & Autin, K.L. (2016). The Psychology of Working Theory. *Journal of Counseling Psychology*, 63(2), 127-148. <https://doi.org/10.1037/cou0000140>

Masdonati, J., Schreiber, M., Marcionetti, J., & Rossier, J. (2019). Decent work in Switzerland: Context, conceptualization, and assessment. *Journal of Vocational Behavior*, 110, 12-27. <https://doi.org/10.1016/j.jvb.2018.11.004>

Zambelli, C., Marcionetti, J., & Rossier, J. (submitted). Representation and implementation of decent work concept among experts in vocational guidance and career counselling. *British Journal of Guidance & Counselling*.

## **Pensare al futuro durante la detenzione: una ricerca qualitativa sulle rappresentazioni di lavoro, lavoro dignitoso e sulla progettualità di vita**

Russo Angela<sup>1</sup>, Scaglione Sebino<sup>2</sup>, Scala Monia<sup>2</sup>, Zammitti Andrea<sup>1</sup>

<sup>1</sup>Università di Catania

<sup>2</sup> Passwork scs Onlus

Il lavoro dignitoso consiste nell'opportunità di ottenere un lavoro produttivo in condizioni di libertà, equità, sicurezza e rispetto dei diritti umani (International Labour Organization, 1999; Anker et al., 2003). Tuttavia, nell'attuale mercato del lavoro, il rispetto dei principi del lavoro dignitoso sembra essere lontano dall'essere applicato indiscriminatamente (Magnano et al., 2017). Un lavoro che comprenda la formazione professionale deve essere garantito ai detenuti che possono beneficiarne (European Prison Rule 26.5; Council of Europe, 2006), ma nei contesti carcerari europei raramente si tiene conto della formazione professionale (Maculan et al., 2013). Comprendere le rappresentazioni di lavoro e lavoro dignitoso delle persone con vulnerabilità sociale è un punto di partenza essenziale per capire come intendono progettare il loro futuro (Magnano et al., 2021).

La presente ricerca ha esplorato la visione del futuro, del lavoro e del lavoro dignitoso in 8 adulti in stato di detenzione, di età compresa tra i 30 e i 48 anni, durante lo svolgimento di un progetto di formazione professionale che ha previsto attività di orientamento in gruppo.

Nel complesso, i temi evidenziati sono stati: (a) la preoccupazione relativa al pregiudizio sociale verso "gli ex detenuti" come ostacolo all'ottenimento di un lavoro dopo il periodo di reclusione; (b) l'idea che il lavoro garantisca il sostentamento economico di sé e della propria famiglia, la crescita personale e professionale e che consenta di rendersi utile alla comunità; (c) l'idea che il lavoro dignitoso sia un impiego produttivo, di cui essere orgogliosi, in un contesto equo e che rispetti i diritti umani. Negli interventi di career counseling con persone con esperienze di detenzione, si

ritiene utile promuovere l'esplorazione di interessi e aspirazioni, la riflessione sulle barriere reali e percepite all'ottenimento di un lavoro dignitoso, e la motivazione ad investire per la costruzione di un futuro che includa molteplici alternative e possibilità.

Anker, R., Chernyshev, I., Egger, P., Mehran, F., & Ritter, J. A. (2003). Measuring decent work with statistical indicators. *International Labour Review*, 142(2), 147–177.

Council of Europe. Committee of Ministers. (2006). *European prison rules*. Council of Europe Publishing.

International Labour Organization (1999) *Decent Work: Report of the Director General*, International Labour Conference, 87th Session. Geneva: International Labour Office.

Maculan, A., Ronco, D. & Vianello, F. (2013). *Prison in Europe: overview and trends*. European Prison Observatory. Rome: Antigone Edizioni.

Magnano, P., Zammitti, A., & Santisi, G. (2021). Representations of work and decent work and life planning. Qualitative research on a group of socially vulnerable people. *TPM: Testing, Psychometrics, Methodology in Applied Psychology*, 28(1).

Magnano, P., Santisi, G., Zarbo, R. & Zammitti, A. (2017). Le dimensioni del lavoro dignitoso: capitale psicologico, employability e meaningful work. La parola all'orientamento (newsletter SIO – Società Italiana Orientamento), [www.sio-online.it](http://www.sio-online.it)

**Sessione parallela 6: L'ORIENTAMENTO IN SITUAZIONI DI VULNERABILITÀ:  
RICERCHE E INTERVENTI**

Chair: **Oriana Todaro**, GdL Etnopsicologia e psicologia delle migrazioni

**El profesional de la secundaria: Giro de 360° hacia un perfil polivalente con mirada orientadora**

Lidia Daza<sup>1</sup>, Susana Aránega<sup>2</sup>, Pilar Janer<sup>3</sup>, Juan Llanes<sup>4</sup>

<sup>1</sup> Departamento de Métodos de Investigación y Diagnóstico de la Educación, Universidad de Barcelona

<sup>2</sup> Departamento de Didáctica y Organización Educativa, Universidad de Barcelona

<sup>3</sup> Departamento de Didáctica y Organización Educativa, Universidad de Barcelona

<sup>4</sup> Departamento de Métodos de Investigación y Diagnóstico de la Educación, Universidad de Barcelona

Con la pandemia, la falta de los espacios educativos y de formación, ha acentuado las desigualdades sociales. Acudir a los centros formativos y recibir acompañamiento en el proceso de aprendizaje, permite romper algunos mecanismos de reproducción social, y supone para muchos colectivos una apuesta por la equidad. Es especial nos referimos a la función de la orientación en los procesos de transición en la educación secundaria, cuando los jóvenes deben elegir entre diferentes itinerarios. Aquel personal tutor y orientador es central. Son profesionales cuya misión es acompañar a los jóvenes garantizando su desarrollo, potenciando sus talentos y promoviendo la igualdad de oportunidades y la participación social (Soresi & Nota, 2020).

Es así como el máster profesionalizador para formar a futuros docentes de secundaria en el territorio español contempla la tutoría y la orientación como una de las materias troncales de su formación inicial. Su valoración es altamente positiva. Al preguntar a los estudiantes de máster por sus referentes docentes, señalan a aquella

persona que le escuchó, les acompañó, y creyó en ellos. Sin embargo, al acabar el máster manifiestan no disponer de herramientas suficientes para intervenir en procesos de orientación y tutorización. Es por tanto vital reforzar la formación en orientación para mejorar el apoyo y seguimiento de los estudiantes en su procesos de transición.

Estos son los principales resultados obtenidos de la investigación realizada en Cataluña sobre el Máster de formación del profesorado de secundaria. Se ha seguido una metodología cualitativa, mediante entrevistas autobiográficas a profesores noveles, y grupos de discusión con estudiantes del máster. Se han recogido también las iniciativas que durante el curso 2020-21 se han puesto en marcha, utilizando la estrategia de la simulación como propuesta formativa, para promover un aprendizaje más vivencial que favorece la construcción de la identidad docente.

Soresi, S. and Nota, L. (2020). L'orientamento e la progettazione professionale [Career counselling and vocational designing]. Bologna, Italy: il Mulino.

## **NEET e NON NEET. implementare le risorse per favorire l'occupabilità**

Lucia Saccuzzo

ARS - CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

Il presente studio nasce e si articola durante le attività di orientamento specialistico, previsto dal programma Garanzia Giovani: il Piano Europeo per la lotta alla disoccupazione giovanile.

In Sicilia la nuova Garanzia Giovani ha incluso, quali destinataria: i giovani di età compresa tra i 16 ed i 29 (Neet) e i giovani disoccupati tra i 16 ed i 35 anni (Non Neet).



Lo strumento utilizzato per la rilevazione dei dati è l'Inventario delle Risorse Personali, un test self report ideato per supportare la persona nei momenti di scelta formativa e professionale, costituito da 145 item che indagano 10 differenti dimensioni:

- 1) instabilità emotiva (14 item),
- 2) capacità di realizzazione (22 item),
- 3) leadership (14 item),
- 4) socievolezza (20 item),
- 5) irritabilità (15 item),
- 6) propensione all'ordine e alla precisione (14 item),
- 7) aspirazione alla carriera e al successo (13 Item),
- 8) propensione al cambiamento (16 item),
- 9) preferenza per il lavoro in autonomia (13 item),
- 10) resistenza alla frustrazione (14 item).

Il campione del presente studio è formato da 64 utenti, che hanno partecipato all'orientamento specialistico, di cui 39 Neet di età compresa tra 18 e 29 anni e 25 non Neet di età compresa tra 20 e 34 anni.

Dal confronto dei dati dei due campioni emerge che i Neet presentano punteggi più elevati nelle seguenti dimensioni: instabilità emotiva e irritabilità; punteggi più bassi nelle dimensioni leadership, socievolezza, propensione al cambiamento, resistenza alla frustrazione.

Non sono state rilevate differenze nelle dimensioni che valutano l'aspirazione al successo e la propensione al lavoro in autonomia, rispettivamente, bassa e medio bassa.

Capacità di realizzazione e propensione all'ordine e alla precisione risultano alte in entrambi i campioni e potrebbero rappresentare le dimensioni su cui far leva per facilitare la transizione mondo del lavoro e abbassare l'abbandono scolastico.

Eurofound (2016), Exploring the diversity of NEETs, Publications Office of the European Union, Luxembourg.

Istat 2022 - Istituto Nazionale di Statistica.

Ronconi, L., Marchesini, C.; Vidotto, G., Cioffi, R. (2007). Profili di personalità di studenti universitari analizzati attraverso il Modena Personal Resources Inventory [Special Issue]. *Psychofenia*, 10 (16).

Vidotto, G., Marchesini, C. (2000). *La realizzazione professionale: risorse personali e processi decisionali per l'orientamento scolastico e professionale*. Milano: Franco Angeli.

Vidotto, G., Marchesini, C., & Cioffi, R. (2004). La valutazione delle risorse personali nell'orientamento scolastico-professionale [Personal resource evaluation in scholastic-professional orientation]. *Ricerche di Psicologia*, 27(2), 101–119.

### **TEMPO: Transitions of VET students and Second Chance Schools in Spain. A research for equity and social justice.**

Mercedes Torrado Fonseca<sup>1</sup>, Soledad Romero Rodríguez<sup>2</sup>, Pilar Figuera Gazo<sup>1</sup>, Celia Moreno Morilla<sup>2</sup>, Tania Mateos Blanco<sup>2</sup>, María de la O Toscano Cruz<sup>3</sup>, Manuel Delgado García<sup>3</sup>, Sara Conde Vélez<sup>3</sup>, Arcadia Martín Pérez<sup>4</sup>, Mercedes Castellano Hernández<sup>4</sup>, Sofía Isús Barado<sup>5</sup>, Andreu Curto Reverte<sup>5</sup>, Ana Arráiz Pérez<sup>6</sup>, Fernando Sabirón Sierra<sup>6</sup>, Marta Venceslao Pueyo<sup>1</sup>, Juan Llanes Ordóñez<sup>1</sup>, Carolina Lucia Quirós Domínguez<sup>1</sup>, Robert G. Valls Figuera<sup>1</sup>, Cristina Vidal Martí<sup>1</sup>, Ana Valeria de Ormaechea Otaloria<sup>1</sup>

<sup>1</sup> Facultad de Educación, Universidad de Barcelona, Barcelona, España,

<sup>2</sup> Facultad de Ciencias de la Educación, Universidad de Sevilla, Sevilla, España,

<sup>3</sup> Facultad de Educación, Universidad de Huelva, Huelva, España,

<sup>4</sup> Facultad de Ciencias de la Educación, Universidad de las Palmas de Gran Canaria, Las Palmas de Gran Canaria, España,

<sup>5</sup> Facultad de Educación, Psicología y Trabajo Social, Universidad de Lleida, Lleida, España,

<sup>6</sup> Facultad de Educación, Universidad de Zaragoza, Zaragoza, España In this paper, we introduce the Project “Tempo”.

The project’s main aim is to analyse the transitions of lower Vocational Education and Training and Second Chance students and to design guidance plans for developing career management skills. The project adopts an internal and external triangulated approach with all stakeholders involved. The study is a significant contribution to the scientific community and VET policymakers and the different agents of training and guidance in formal and non-formal education centres, responding to new demands from a perspective of inclusiveness, equity and social justice. A multiple case study involving seven universities is proposed. Various information-gathering strategies (questionnaires, (auto)biographical narratives, focus groups, and arts-based methodology strategies) will be used to study the transition of these young people and to collaboratively design comprehensive guidance plans. These results will have an impact not only at the scientific and technical level but also at the social and economic level, providing data of interest to all audiences, including policymakers. All this will be possible thanks to the active participation of all the participants in the process of co-elaboration of the reports and consensus of the integrated strategic plans. The analysis of how lower vocational education and training (VET) and Second Chance Schools students move through and to know the actions of vocational guidance and development of socio-personal and career competencies from an internal and external triangulated view with all the stakeholders involved is, without a doubt, a relevant contribution to the scientific community and to those responsible for VET policies and the different agents of training and guidance in the centres.

Castejón, A., Montes, A., Manzano, M. (2020). Mismos caminos, distintos destinos. Explorando el efecto de las trayectorias educativas y del origen social en las transiciones hacia la educación postobligatoria. *RASE*, 13(4), 507-525. <https://doi.org/10.7203/RASE.13.4.18030>

Echeverría, B. y Martínez Clares, P. (2019). Diagnóstico de la investigación sobre la Formación Profesional Inicial en España. Fundación Bankia por la Formación Dual. <https://bit.ly/39ZYAj7>

Figuera, P., Torrado, M., Freixa, M. y Dorio, I. (2015). Trayectorias de persistencia y abandono de estudiantes universitarios no convencionales: implicaciones para la orientación. REIFOP,18(2),107-123. <https://doi.org/10.6018/reifop.18.2.220101>

García, M. y Sánchez, A. (2020). La heterogeneidad del abandono educativo en las transiciones posobligatorias. Itinerarios y subjetividad de la experiencia escolar. Papers,105(2), 235-257. <https://doi.org/10.5565/rev/papers.2775>

Marhuenda, F. (Ed.) (2019). The School-Based Vocational Education and Training System in Spain. Springer.

McGrath, S., Mulder, M., Papier, J. y Suart, R. (eds.). (2019). Handbook of Vocational Education and Training. Springer.

Olmos, P. y Mas, O. (2019). Building Up a VET System: Formal VET. En F. Marhuenda, (Ed.) The School-Based Vocational Education and Training System in Spain. (pp. 21-40). Springer.

Romero, S., García, E., Mateos, T., y Moreno, C. (2020). Orientación en la Formación Profesional Andaluza: Diagnóstico, retos y propuestas. F. Bankia por la Formación dual.

Salvà, F., Pinya, C., Álvarez, N., Calvo, A. (2019). Dropout prevention in secondary VET from different learning spaces. A social discussion experience. IRJVET, 6(2), 153-173. <https://doi.org/10.13152/IJRVET.6.2.3>

Tarabini, A., Jacovkis, J. y Curran, M. (2020). Reconstruir la identidad de aprendiz en la FP. El efecto de las experiencias escolares y las culturas de enseñanza en la construcción identitaria. RASE, 13(4), 562-578. <https://doi.org/10.7203/RASE.13.4.18047> "

## **Costruire alleanze nel rapporto Scuola-Famiglia: l'importanza dell'orientamento e del supporto psicologico nella presa in carico del disagio relazionale ed emotivo del preadolescente di origine straniera**

Angelica Summa

Istituto Comprensivo Statale Vann'anto' Ragusa

Comune di Ragusa- Ufficio della Pubblica Istruzione

Il presente lavoro ha lo scopo di proporre una strategia di intervento per la presa in carico del disagio relazionale ed emotivo del preadolescente (Morena & Bergamaschi, 2020) di origine straniera, inserito in una realtà scolastica del ciclo di Secondaria di I grado, attraverso il coinvolgimento del suo nucleo familiare. Nel dettaglio, partendo da un'analisi esplorativa che evidenzia il "meccanismo della delega"(Carli & Paniccia, 2005), da parte dei genitori, verso i propri figli, che porta questi ultimi a "prendersi carico" di sé stessi, in piena autonomia decisionale, creando un sempre più accentuato distanziamento del genitore dalle pratiche scolastiche e dalle relazioni con gli insegnanti, si è intervenuto sul senso di autoefficacia (Bandura, 2000), di agency e di autodeterminazione (Solano, 2001) dei vari componenti delle famiglie. Lavorare sull'empowerment individuale (Francescato, Tomai & Ghirelli, 2011), quindi sul coinvolgimento attivo dei genitori, orienta la lettura delle dinamiche interne ed esterne al nucleo familiare (Kao, Lupiya & Clemen, 2014), dei processi di crescita e delle difficoltà, creando una collaborazione Scuola-Famiglia, costante nel tempo, che permette di riconoscere i bisogni di ogni singolo attore coinvolto (Salonia, 2017) (alunni, insegnanti, genitori).

Il lavoro si sviluppa attraverso le seguenti azioni:

1. Presa in carico delle situazioni di particolare rischio psico-sociale, riportate da Insegnanti e Dirigenza Scolastica, attraverso attività di indagine esplorativa, acquisizione di informazioni, strutturazione di un piano di intervento in équipe;

2. Attivazione di colloqui di consulenza e sostegno psicologico con genitori e con genitori e alunni;

3. Confronto periodico tra gli operatori coinvolti (assistenti sociali, psicologa, mediatrice, insegnanti) e monitoraggio dei casi.

Il lavoro si inserisce all'interno di un più ampio progetto, promosso e finanziato dal Comune di Ragusa, di creazione delle Equipe scolastiche socio-psico-educative, per il supporto di docenti, alunni e famiglie nei processi di crescita e apprendimento. Il macro contesto istituzionale fa da contenitore organizzativo e strutturante al fine di assicurare la salute e il benessere della Comunità (Bronfenbrenner, 2002).

Bandura A., (2000). Autoefficacia. Teoria e applicazioni. Edizione: Erikson. Trento.

Bronfenbrenner U.,(2002) Ecologia dello Sviluppo Umano. Edizione: Il Mulino, Bologna.

Carli R., Paniccia R. M.,(2005).Casi Clinici. Il resoconto in psicologia clinica. Edizione: Il Mulino, Bologna, 2005.

Francescato D., Tomai M., Ghirelli G., (2011). Fondamenti di Psicologia di Comunità: principi, strumenti, ambiti di applicazione. Edizione: Carocci, Roma. Kao TS., Lupiya CM., Clemen - Stone S., "Family Efficacy as a Protective Factor against Immigrant Adolescent Risky Behavior. J Holist Nurs. (2014) Sep;32(3):217-8. doi: 10.1177/0898010114541239. PMID: 25081368.

Morena S., Bergamaschi M. (2020). Analisi Transazionale per i disturbi ansiosi in adolescenza. "Dietro ogni ansia, si nasconde una storia". Edizione: Franco Angeli. Milano.

Salonia G., (2017). Genitori con. Modelli di coparenting attuali e corpi familiari in Gestalt Therapy. Cittadella Editrice: Assisi.

Solano L., (2001). Tra Mente e Corpo. Come si Costruisce la Salute. Milano: Raffaello Cortina Editore.

## **“READY TO BUILD MY FUTURE”: a successful guidance model for vulnerable young people in Andalusia (Spain)**

Celia Moreno-Morilla, Soledad Romero-Rodríguez

Department of Research Methods and Diagnosis in Education. School of Education. University of Seville.

The research experience presented here has been carried out in the Second Chance School of the Don Bosco Salesianos Social Foundation located in Cordoba (Andalusia, Spain). This Second Chance School has two possible access routes for young people interested in joining it. On the one hand, the socio-educational route, focused on young people who are already part of one of the socio-educational projects that the organisation has; and, on the other hand, the socio-labour route, linked to people who are referred from employment projects. In our case, we have worked with those belonging to the second pathway, a programme known as the Pre-employment School. This research shows the orientation/research process developed with the 10 young people during the academic year 2021/2022. The characteristics of the young people participating in the Pre-work School stand out for their low level of emotional development and social and emotional skills, academic and school failure (sometimes even lack of previous schooling), low degree of social and cultural integration (more accentuated in migrants' people), little or no family involvement, previous experiences of failure at work, difficulties in finding a job, negative self-concept, unhealthy lifestyle habits, among others. The main results indicate a general concern about the lack of quality time, which they defined as time for peace, tranquillity and enjoyment (not necessarily leisure, but also work). In the case of migrants, there was an incessant concern to obtain legal documents in the host country. It can also be seen that after the intervention process, the aspirations of the participants have been modified, now projecting a horizon towards the future, and planning the steps to achieve it with motivation and hope.

Bateman, J., Wildfeuer, J. y Hiippala, T. (2017). *Multimodality. Foundations, research, and analysis. A problem-oriented introduction.* De Gruyter Mouton.

Brott, P.E. (2015). *Qualitative Career Assessment Processes.* In *Career Assessment: Qualitative Approaches*; McMahon, M., Watson, M., Eds. pp. 31–39.26. Sense.

Ledin, P. y Machin, D. (2018). *Doing visual analysis. From theory to practice.* Sage.

McMahon, M., & Watson, M. (2015). *Career Assessment: Qualitative Approaches.* Sense.

McMahon, M.; Watson, M.; Patton, W. *Developing a Qualitative Career Assessment Process: The My System of Career Influences Reflection Activity.* *J. Career Assess.* 2005, 13, 476–490

Pink, S. (2015). *Doing sensory ethnography.* Sage.

Pink, S. (2011). *Multimodality, multisensoriality and ethnography knowing social semiotics and the phenomenology of perception.* *Qualitative Research*, 11(3), 261-276.  
<https://doi.org/10.1177/1468794111399835>

Rose, G. (2016). *Visual methodologies. An introduction to researching with visual materials.* Sage

Romero-Rodríguez, S., Moreno-Morilla, C. y García Jiménez, E. (2021). *La construcción de las identidades culturales en niñas y niños migrantes: Un enfoque desde la etnografía colaborativa.* *Revista de Investigación Educativa*, 39(2), pp-pp.483-501. DOI:  
<http://dx.doi.org/10.6018/rie.441411>"



*Sessione parallela 7: PROFESSIONISTI DELL'ORIENTAMENTO: COMPETENZE,  
FUNZIONI E SUPPORTI*

Chair: **Maria Pistillo**, GdL Psicologia e ricerca scientifica: stato attuale e prospettive future, U.O.C. Ostetricia e Ginecologia di Enna

**La orientación educativa: funciones y roles del profesional de la orientación en los centros educativos**

Esperanza Cid<sup>1</sup>, Raquel Perez Ordás<sup>2</sup>, Ana Cris Blasco-Serrano<sup>1</sup>

<sup>1</sup> Facultad de Educación, Universidad de Zaragoza

<sup>2</sup> Facultad de Ciencias Humanas y de la Educación, Universidad de Zaragoza

Actualmente nos encontramos en una sociedad plural, heterogénea y cambiante, que nos acerca a la modernidad líquida (Zygmunt, 2017), donde la orientación educativa, de acuerdo a la Agenda 2030 propuesta por las Naciones Unidas, debe dar una respuesta de calidad y equidad a la totalidad de la comunidad educativa (Amber y Martos 2017).

En este contexto, los objetivos que se han planteado en esta investigación son:

1. Seleccionar investigaciones relativas a las funciones y roles del profesional de la Orientación Educativa.
2. Conocer programas e iniciativas recientes donde la orientación es protagonista y dinamizadora de los mismos.

Para llevar a cabo esta investigación, se ha llevado a cabo una búsqueda sistemática de información en las bases de datos de educación y en revistas científicas de educación. Las bases de datos utilizadas han sido:

- ALCORZE
- WEB OF SCIENCE
- DIALNET
- SCOPUS

Las palabras claves en la búsqueda fueron “orientación educativa, comunicación, las funciones del orientador y sus roles”. Todas las búsquedas se restringieron a publicaciones realizadas entre el 01/enero/2009 y el 01/junio/2022.

Los resultados muestran la pluralidad de funciones en la orientación educativa (Fabregat y Moliner, 2021) dentro del contexto del Sistema Educativo Español y cómo se pueden enlazar desde los roles (Boza, 2007), priorizando cada uno de ellos según dichas funciones. También se ha podido constatar las peculiaridades que tiene el sistema educativo de cada una de las comunidades autónomas que conforman el Sistema Educativo Español y como algunas de ellas, tienen más artículos de investigación. Asimismo, también se observan diferencias entre las etapas educativas. No obstante, los programas e iniciativas en los que la orientación está presente, se pueden relacionar con las necesidades que tenemos en la actualidad en nuestro sistema educativo, las metodologías activas, la mejora de la convivencia, el trabajo colaborativo por parte de toda la comunidad educativa, la inclusión, la justicia social, la incorporación de las TIC en las aulas, etc.

Amber, D., Martos, y M.A. (2017) Ámbitos y funciones de los orientadores para la mejora educativa en Secundaria en contextos retantes. Una mirada cruzada entre orientadores y directivos. *Revista de curriculum y formación del profesorado* 21, (42), 419-437.

Boza, A., Toscano, M., y Salas, M. (2007) ¿Qué es lo que hace un orientador? funciones y roles de un orientador en educación secundaria. *Revista de Educación*, 9, 111-131.

Fabregat, P., y Moliner, O. (2021). Nuevos roles y estrategias de asesoramiento psicopedagógico para promover una educación inclusiva en la comunidad valenciana. *REOP-Revista Española de Orientación y Psicopedagogía* 32 (1), 59-75.

Bauman, Z. (2015). *Modernidad líquida*. Fondo de cultura económica.

## **Consulenza e direttive all'apprendimento permanente in Finlandia**

Heidi Littunen

Dipartimento di Scienze della Formazione, Università degli studi di Catania, Italia

L'apprendimento permanente con l'evoluzione e il cambiamento della società è diventato sempre più importante. L'orientamento all'apprendimento permanente aiuta le persone ad identificare le proprie capacità, competenze e interessi nelle diverse fasi della loro vita. L'orientamento supporta le persone anche nel prendere decisioni sulla loro istruzione e carriera e nella gestione del loro percorso di vita.

In Finlandia, i servizi di informazione, orientamento e consulenza sono offerti da diversi operatori. Oltre ai servizi pubblici, anche il terzo settore e gli operatori privati offrono attività di orientamento.

Euroguidance fornisce formazione per supportare il lavoro di orientamento sempre più internazionale e multiculturale, produce materiale e strumenti di orientamento e comunica informazioni su questioni di attualità nel campo dell'orientamento in Finlandia e in tutto il mondo.

Poiché la Finlandia sta diventando sempre più internazionale, i professionisti dell'orientamento hanno sempre più bisogno di informazioni sui sistemi di istruzione stranieri e sul riconoscimento delle qualifiche conseguite all'estero.

L'orientamento e la consulenza sono di fondamentale importanza dal punto di vista degli alunni, della scuola e della società allo stesso modo. L'orientamento forma un continuum che si estende dagli anni dell'allievo nell'istruzione di base agli studi successivi. Oggi, ciò si manifesta con una strategia nazionale per l'orientamento permanente, un buon accesso a servizi di alta qualità e progetti pilota innovativi come i centri di orientamento One-Stop per i giovani. Il nuovo governo guidato dal premier Sanna Marin ha deciso di impegnarsi ancora di più nell'orientamento permanente.

Ogni studente in istruzione e formazione professionale (Vocational Education and Training-VET) ha diritto all'orientamento e alla consulenza. Lo scopo

dell'orientamento e della consulenza è supportare gli studenti durante gli studi e garantire che acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per il passaggio a ulteriori studi e lavoro.

## **Sfida alla linearità e scenari della complessità nell'uso del sostegno psicologico e della psicoterapia negli eventi avversi legati alla gravidanza**

Loredana Antonina Messina, Antonio Claudio Cannizzaro

La società contemporanea sta imponendo un cambiamento anche nel modo di pensare e di fare psicoterapia. L'orientamento richiesto a noi psicologi e psicoterapeuti è quello più sostenibile e più diretto verso "l'incoraggiamento alla scelta", progettando una formazione di qualità per poterci muovere trasversalmente in ambito di prevenzione, diagnosi, cura e trattamento. "Assicurare la salute e il benessere psico-fisico" diventa uno degli obiettivi da raggiungere ma, attualmente, paradossalmente quello più deficitario, soprattutto in alcuni casi limite in cui la competenza di molti diventa di nessuno. La perdita perinatale e le psicopatologie nelle donne in uno stato gravidico e post gravidico coincidono con tali casi limite, in quanto eventi luttuosi con caratteristiche molto particolari. Seppur negli ultimi anni abbiamo assistito ad una apertura in termini di interesse, non si è trovato ancora accordo o modalità condivise per trattare tali tematiche.

In questo panorama sociale il sostegno psicologico negli ospedali durante il momento acuto e la psicoterapia dopo emerge in quanto modalità assistenziale all'avanguardia che ha come obiettivo il Comfort Care non solo del paziente, ma di tutta la famiglia e degli operatori che gravitano attorno ad esso. In esso la "psicoterapia", intesa come "cura dell'anima" dalla radice etimologica, diventa paradossalmente fondamentale come "prevenzione e cura" attraverso l'attivazione di alcuni "passi" con lo scopo di diminuire i fattori di rischio per lo sviluppo di

psicopatologie. Sfida alla linearità e scenari della complessità nell'uso del sostegno psicologico e della psicoterapia negli eventi avversi legati alla gravidanza"

American Psychiatric Association, Diagnostic and Statistical Manual of Mental Disorders, Washington 1994

Andolfi M., D'Elia A., Le perdite e le risorse della famiglia, Raffaello Cortina, Milano 2007

Archiatì P., Vivere con gli angeli e con i morti, Il Ternario, Roma 2003

Bateson G., *Mente e Natura*, Adelphi, Milano 1988

Bateson G., *La sacra unità*, Adelphi, Milano 1997

Bateson G., Bateson M.C., "Dove gli angeli esitano", Adelphi, 1989

Bercelli F., Leonardi P., Viaro M., "Cornici terapeutiche", Raffaello Cortina Editore, 1999

Bocchi G., Ceruti M., "La sfida della complessità", Mondadori, 1985

Boscolo L., Cecchin G., Hoffman L., Penn P., "Clinica sistemica", Bollati Boringhieri, 2004

Boscolo L., Bertrando P., "Terapia sistemica individuale", Raffaello Cortina Editore, 1996

Boscolo L., Bertrando P., *I tempi del tempo*, Bollati Boringhieri, Torino 1993

Campione F., *lutto e desiderio*, Armando editore, Roma, 2012

Cazzaniga E., *La famiglia, la perdita e il lutto*, in AA.VV., *Psiconcologia*, Masson, Milano

2001

Cazzaniga E., *il lutto*, Outis, Monza, 2017

Cazzaniga E., "In bocca a Kronos", Edizioni AMA Milano-Monza Brianza 2007.

Cazzaniga E., "Il lutto e le esperienze insolite", Edizioni AMA Milano-Monza Brianza 2007.

Cazzaniga E., "L'approccio narrativo- relazionale al lutto", in "Ad occhi aperti. La relazione d'aiuto alla fine della vita e nelle esperienze di perdita", Ed. Libreria Cortina Verona, 2005

Cecchin G., Lane G., Ray W.A., "Irriverenza", Franco Angeli, 1992

Chianura P., Chianura L., Fuxa E., Mazzoni S., "Manuale clinico di terapia familiare." Vol I- II- III, Franco Angeli, 2011

Cozza G., *Quando l'attesa si interrompe*, Il leone verde, Torino 2010

Galeotti S., "Storia dell'aborto. I molti protagonisti e interessi di una lunga vicenda", Il Mulino, 2003

Gergen K.J., Gergen M., *La costruzione sociale come dialogo*, Logos Edizioni, Padova

Goldbeter-Merinfeld E., *Il lutto impossibile. Il modello del terzo pesante in terapia familiare*, Franco Angeli, 2014

Lawn J.E., Kinney M., "Executive Summary" in "The lancet", 2011

Leonardi P., Viaro M., "Conversazione e terapia", Raffaello Cortina Editore, 1990

Malagoli Togliatti M., Telfener U., "La terapia sistemica", Astrolabio Edizioni, 1983

Mori M., "Aborto e morale". Il Saggiatore, 1996

Riccio M., La cicogna distratta. Il paradigma sistemico relazionale nella clinica della sterilità e dell'infertilità di coppia, Franco Angeli, Milano 2017

Scirè G., "L'aborto in Italia. Storia di una legge", Mondadori, 2008

Stern D., Bruschweiler-Stern N., Nascita di una madre, Mondadori, Milano 1999

Testoni I., Dopo la notizia peggiore, Piccin, Padova, 2012

## **Orientamenti Care: prendersi cura della famiglia con percorsi di supporto alla genitorialità**

Alice Barbieri, Arianna Giovannetti

Regione Liguria, Genova Italia

"Orientamenti Care: prendersi cura della famiglia con percorsi di supporto alla genitorialità"

Orientamenti un progetto di Regione Liguria che ha i giovani come principale bacino di utenza ma che offre anche importanti occasioni di formazione e approfondimenti per genitori e famiglie.

Le famiglie sono fondamentali alleate nella co-costruzione del futuro delle nuove generazioni: supportare attivamente la genitorialità, creare sistemi di sostegno e proporre strumenti di dialogo e confronto si rivelano azioni necessarie per raggiungere un senso di progettualità e di autoefficacia sempre maggiori sia nei genitori che nei loro figli.

Fornire questo tipo di supporto si è rivelato ancora più importante nel momento emergenziale legato alla pandemia di COVID-19: con le misure di isolamento sociale

le famiglie si sono ritrovate senza preavviso a vivere una situazione completamente inaspettata e a tratti soverchiante.

A causa dell'emergenza sanitaria Orientamenti ha digitalizzato i propri interventi, compresi i tradizionali seminari di aiuto alla scelta per i genitori degli studenti della scuola secondaria di primo grado. A partire dall'analisi delle sfide portate dal particolare momento storico, e tramite un'indagine rivolta al nostro bacino di utenza sono state identificate nuove esigenze e istanze che hanno portato alla progettazione ed erogazione di nuovi interventi di supporto alla genitorialità.

Come spesso accade la necessità di "ripensare" le attività è stata un'opportunità per rafforzare l'alleanza con le famiglie e ampliare le proposte per supportare i genitori e i ragazzi in un percorso di comprensione delle dinamiche mutevoli e complesse sviluppando interventi adeguati alle nuove necessità affinché anche sfide e difficoltà rivelassero strumenti di crescita e apprendimento.

## Indice degli autori

- Álvarez-Pérez Pedro, 39; 45  
Aránega Susana, 62  
Arráiz Pérez Ana, 65  
Attili Elisa, 42  
Barattucci Massimiliano, 29  
Barbieri Alice, 77  
Bellini Elisa, 34  
Blasco-Serrano Ana Cris, 72  
Boerchi Diego, 16  
Boza Carreño Ángel, 24  
Buccheri Stefania Lucia, 54  
Canella Giorgia, 42  
Cannizzaro Antonio Claudio, 75  
Carletta Anna, 34  
Castellano Hernández Mercedes, 65  
Cicero Lavinia, 48  
Cid Esperanza, 72  
Conde-Vélez Sara, 65  
Crotta Francesca, 58  
Curto Reverte Andreu, 65  
Daza Lidia, 57; 62  
de Ormaechea Otaloria Ana Valeria, 65  
Delgado Domínguez Manuel, 24  
Delgado-García Manuel, 65  
Dibilio Rossana, 51; 52  
Ferrara Rosaria, 48  
Figuera-Gazo Pilar, 57; 65  
Gangitano Roberta Maria, 55  
Garofalo Alice, 29  
Ginevra Maria Cristina, 33  
Giovannetti Arianna, 77  
Governale Laura, 37  
Guarnera Maria, 54  
Iacono Quarantino Pietro, 48  
Imbrogliera Chiara, 23  
Infante Rejano Carlos, 49  
Isús-Barado Sofía, 65  
Janer Pilar, 57; 63  
Llanes Ordóñez Juan, 57; 63; 65  
Lauria Irene, 36  
Ledda Manuela,  
Lepri Gian Luigi, 43  
Littunen Heidi, 74  
Lodi Ernesto, 17; 44  
López-Aguilar David, 39; 45  
Magnano Paola, 21; 23; 41; 54  
Marcionetti Jenny, 20; 32; 58  
Martín Pérez Arcadia, 65  
Mateos Blanco Tania, 49; 65  
Messina Loredana Antonina, 75  
Miceli Loredana, 34  
Moreno-Morilla Celia, 65; 70  
Nota Laura, 13; 33  
Pace Francesco, 37, 48  
Parola Anna, 20; 32  
Patrizi Patrizia, 44  
Perez Ordás Raquel, 72  
Perrella Lucrezia, 44



Pettignano Marina, 20; 32  
Pistillo Maria, 72  
Quirós Domínguez Carolina Lucía, 65  
Ramaci Tiziana, 29  
Rizzo Rosa, 34  
Rizzotto Daniela, 34  
Romero Rodriguez Soledad, 14; 65; 70  
Russo Angela, 23; 39; 60  
Sabirón-Sierra Fernando, 65  
Saccuzzo Lucia, 63  
Sánchez Isabel, 57  
Santilli Sara, 33  
Santoro Gianluca, 20  
Sapienza Francesca, 32; 37  
Scaglione Sebino, 60  
Scala Monia, 60  
Scarpa Maria Luisa, 44  
Schembri Rosaria, 34  
Scuzzarella Angelo, 48  
Stevanovic Tanja, 32  
Summa Angelica, 68  
Todaro Oriana, 62  
Torrado Fonseca Mercedes, 65  
Toscano Cruz María de la O, 24; 65  
Valbusa Isabella, 33  
Valls Figuera Robert G., 24; 65  
Vella Letizia, 52  
Venceslao Pueyo Marta, 65  
Vidal Martí Cristina, 65  
Vivacqua Rita, 34  
Zambelli Camilla, 58  
Zammiti Andrea, 21; 23; 24; 60

Zarbo Rita, 41; 54